

L' ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 3, 50
Semestre . . . 2, 00

PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra gli abbonati diversi ed eleganti premi.

AVVERTENZE
Le lettere non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.

INSERZIONI
In 2.ª e 3.ª pagina, linea di capo 9. centesimi 50; in quarta, prezzo da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROVINCIA D' AREZZO

Un numero cent. 5. Direzione e Amministrazione - Cortona - Via Berrettini Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

5 Maggio
1819 Muore a Venezia di anni 74 il prete Jacopo Morelli celebratissimo bibliografo, prestante in Filologia in Storia letteraria ed in erudizione.

1821 Muore esule a S. Elena il più grande uomo del secolo XIX Napoleone I Bonaparte.
G. C.

Le Monache nei Ricoveri di Mendicità

Diamo oggi il posto d' onore ad una corrispondenza che leggiamo nel *Cittadino di Brescia*. Ogni commento è superfluo. Il fatto è una novella prova della ferma opinione generale di affidare stabilimenti simili a corporazioni religiose le quali sole, esercitate nel tirocinio del sacrificio e della cristiana abnegazione, sanno spiegare a beneficio dei miseri e degli infelici quella carità proficua che solleva e non umilia. La impotente ed egra vecchiaia, e la squallida povertà vogliono il dolce sguardo che consola la parola amorevole che spiana la via alla rassegnazione, e non l'occhio e la parola indifferente del mercenario.

« L' altro giorno fecero il loro ingresso a Bagolino, dove assunsero la direzione di quel Ricovero di mendicità con annesse infermerie per gli ammalati poveri, le Ancelle della Carità. L' ingresso fu un vero trionfo.

« Le suore, partite da Brescia, in una carrozza del tram espressamente noleggiata, col Rev. Arciprete di Bagolino coll' egregio ff. di Sindaco e Presidente della Congregazione di Carità Sig. Alberto Lombardi e alcuni amici di qui, furono incontrate a Vestone dalla banda S. Giorgio di Bagolino dai consiglieri Comunali dai membri della Congregazione di Carità e da molte altre persone di quella importante borgata. Si partì di là in due *landeaux*, due giardinieri e parecchie carrozze. Il corteo era preceduto da alcuni battistrada a cavallo. La via era stata qua e là bellamente ornata di archi trionfanti.

« Presso Bagolino aspettavano il corteo un altro corpo musicale del paese e tutta la popolazione.

Le suore, scese di carrozza e ac-

compagnate dalle giovanette delle più distinte famiglie di Bagolino, fra le quali la signora Zanetti, e seguite da tutte le autorità, dai pompieri municipali e da un' onda di popolo, si recarono alla chiesa ove fu cantato il *Te Deum*.

Le suore furono quindi condotte all' ospizio dove era stato preparato uno splendido rinfresco.

Quivi una giovinetta lesse alle eroine della carità un bellissimo indirizzo, e dopo di lei, parlarono applauditissimi, il sig. Alberto Lombardi e l' avv. Enrico De Manzoni.

La sera seguente si organizzò una fiaccolata, splendidamente riuscita, che si recò ad applaudire all' abitazione delle suore, a quella del sig. Alberto Lombardi e alla casa del Rev. Arciprete. »

AL TRASIMENO

(Contin. vedi numero precedente)

Sul principio del secolo XIII. S. Francesco d' Assisi portossi a quest' Isola ove passò un' intera quaresima in digiuni e penitenze e tuttora vedesi la pietra ove il santo prostrato pregava e si scorgono le impronte delle dita delle mani, del rullo dei ginocchi ed una piccola cavità trasversale che stimasi avvenuta dal cingolo o da qualche strumento di penitenza. Nel 1328 fu edificato a spese del Comune di Perugia una Chiesa e casa ad uso di Convento per PP. MM. OO. sotto il titolo di S. Francesco, in venerazione e memoria del Santo ed in gratitudine del beneficio fatto a quell' Isola, poichè per essere ivi Francesco, molte persone vi si recarono e popolarono quel luogo. (Mem. Aug. M. SS. Cap. 46 e 55 parag. 21. 73.)

Nel 1338, quest' Isola unitamente alle altre due, la minore di cui ho parlato e la Polvese di cui parlerò, furono vendute a Niccolò di Poggio (altri di Pape) de' Ranieri per 800 fiorini. (Lancellotti-Scorsa al Lago Trasimeno M. SS. 25.)

Il due di Maggio 1397 volendo la città remunerare la fedeltà degli abitanti d' Isola Maggiore verso lo stato Papale, decretò che tutti gli Isolani non potessero per 4 mesi essere molestati per qualunque debito che avessero col Comune di Perugia. (Ant. fog. 50.)

Nel 1411 Isola fu occupata spontaneamente da Braccio.

Il 18 Ottobre 1452 gli abitanti di quest' Isola richiesero al Consiglio Generale di essere esentati dalle gabelle per potersi fabbricare un mulino a vento; e ciò fu loro accordato, ma per la macinatura del solo grano e per un dato tempo. Gli Isolani allora ne fabbricarono due; uno alla sommità del poggio, l' altro in basso alla riva del Lago verso mezzogiorno; del primo non si vedono che ruderi e macerie; del secondo or rimane una bellissima torretta in forma

di faro, ove risplende un fanale in quelle serate d' autunno quando il Marchese Giacinto Guglielmi trovansi in villeggiatura a quest' Isola.

Nel 19 Febbraio 1495 Pio II. visitò la Chiesa e Convento di S. Francesco e vi pernotò. Nel 1478 i Padri di questo Convento ricevettero da Perugia trenta fiorini per i loro bisognevoli. Nel 1480 la detta Chiesa fu restaurata ed accresciuta dai Conti di Marsciano. Nel 1495 venuti i fuorusciti dal cantando di Siena, occuparono Isola e quasi tutti i Castelli che circondavano il Lago. (Pellini, parte III. anno 1495.)

Nel 1502 furono i frati di questo Convento regalati di altri venti fiorini dalla Comune di Perugia per le spese loro necessarie. - Nel 1543 la Chiesa di dd. PP. fu consacrata dal Vescovo Fildoni di Città di Castello e di ciò esiste una iscrizione in marmo di cui non si leggono che le seguenti parole, giacchè le altre corrose — *Anno Domini MDXXXIII. XI MARTII Tempore Sanctissimi D. N. PAVLI PAPA E III.*

*Pontificatus sui anno IX.
Ecclesia Haec consecrata fuit
Per D. Alexandrum Civitatis Castellis Episcopum
Cura et sollicitudine Fr. Jo. Batta de Eratta
Hujus Sacri etc.*

(Continua)

P. M. F.

Segretariato del Popolo

È questa una istituzione importantissima di recente istituita in Torino da colti e benemeriti cattolici del forte Piemonte. È un' istituzione già da molto tempo esistente nel Belgio, in Francia e nella Russia.

Si tratta di un ufficio gratuito ove convenono operai di ogni opinione e partito per avere da persone pratiche ed intelligenti indirizzo, schiarimenti, ragguagli ed aiuto nel disbrigo dei loro affari.

Ed è perciò che il *Segretariato*, col concorso di valenti uomini di legge, che generosamente hanno offerto l' opera loro, si propone di dare ai figli del popolo un appoggio coscienzioso ed illuminato per gli arbitrati amichevoli, le corrispondenze, i regolarizzamenti di matrimoni, l' emigrazione, le casse rurali, la ricerca dei documenti, le successioni, tutta insomma la svariata e complessa serie di atti della vita religiosa e civile.

Questa istituzione fortificata di mezzi e di braccia si applicherà a facilitare agli operai la ricerca del lavoro e diverrà centro di vita per altre istituzioni economiche cristiane, fra le quali sarà la prima la Cassa per le pigioni.

Questa istituzione, che in pochi mesi a Torino ha preso sviluppo grandissimo è superiore ai partiti, essenzialmente cattolica e caritatevole ispirandosi sopra tutto al pensiero di rendere agli operai utili servizi.

Come l' osservanza del culto divino è la cagione della grandezza degli Stati, il disprezzo dello stesso è cagione della loro rovina!

Macchiavelli

L' ETRURIA, periodico settimanale di Cortona a prezzi miti e ridotti pubblica inserzione in terza e quarta pagina. Per le trattative dirigersi all' Amministrazione del Giornale.



CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza. La barba ai capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (Nacons) da L. 2 - 1, 50. In bottiglie da un litro circa L. 3, 50

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.

FERRO - CHINA - BISLERI
Liquore Stomatocico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE? VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI MILANO

ACQUA DI Nocera Umbra

da celebrità mediche RICONOSCIUTA E DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola

F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26/9/93. — Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l' ACQUA DI NOCERA UMBRA è un' ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico. È un' acqua veramente raccomandabile per tavola e per l' uso comune. — Dott. OTTO N. WITT, prof. di chim. teor. al polit. di Berlino. — Visto il R. Commissario Gerente: UNGARO.

Fig. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/88

Sulle messe per recarmi a Roma non voglio lasciare Milano senza mostrarle una parola d' encomio per il suo FERRO-CHINA liquore ed i suoi medicinali. Egli è veramente un buon farmacista. Il suo medicinale è molto utile, ne ho fatto un uso esteso, e mi ha fatto molto bene. Invece del vomito che mi tormentava, ho trovato un mezzo di curare il mio stomaco. — Dott. SALONE comm. CARLO medico di S. M. il Re

FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d' oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876, e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1.º GRADO ALL' ESPOSIZIONE DI LONDRA 1883

Medaglie d' oro alle Esposizioni di BARCELONA 1888 e PARIGI 1889

Gran diploma d' onore - Palermo 1892

L' uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l' uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll' acqua, col seltz, col vino, col caffè. — La sua azione principale è quella di correggere l' icterizia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l' appetito.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' etichetta la firma traversale Fratelli Branca e Comp.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



L' EMOCLOBINA SOLUBILE
DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti: è facilmente assorbibile ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell' apparato digerente.

Come uso dell' Emoclobina si quest' osmo raddoppiamente:

Le ememie profonde

Le debolezze organiche qualunque ne sia l' origine

In generale i mali derivati da impoverimento di sangue

Trovati in forma di PILLOLE — LIQUIDA — e VINO DI FERROSE DI CARNE

NE ALT. Emoclobina presso gli esecutori fabbricatori:

DESANTI & ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l' istruzione per l' uso

LA SONNAMBULA

ANNA D' AMICO da tutti i medici e farmacisti del suo paese è riconosciuta come una delle più famose curatrici di tutti i casi di sonnambulismo. Per ottenere un consiglio medico della celebre Sonnambula ANNA D' AMICO da qualsiasi città necessaria che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unire, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l' Italia L. 5, 20 e per l' estero L. 5, 25.

Dirigete le lettere al Prof. PIERO D' AMICO, Via S. Felice, N. 14, Bologna (Italia).

BOLLETTINO
dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del dì 1 Dicembre cor.

Grano gentile bianco 1. q. da L. 20,50 a L. 18,00	2. qualità 18,00 a 17,00
granturco 12,00 a 11,00	Fagioli bianchi 22,00 a 21,50
fatate 6,00 a 5,00	Marroni 0,00 a 17,00
Castagne 0,00 a 14,00	
Vino	
Vino rosso 1. qualità da L. 30,00 a L. 38,00	2. qualità 27,00 a 28,00
bianco 1. qualità 28,00 a 27,00	2. qualità 24,00 a 23,00
Olio	
Olio 1. qualità L. 110,- a 105,-	2. qualità 95,- a 90,00
Farine	
Farina di frumento 1. q. da L. 0,83 a L. 0,00	2. qualità da 0,27 a 0,00
Pane	
Pane 1. qualità da L. 0,27 a L. 0,00	2. qualità da 0,24 a 21,00
Paste	
Paste 1. qualità da L. 0,54 a L. 0,00	2. qualità da 0,51 a 0,00
Carne	
Carne vaccina da L. 1,50 a L. 1,20	Carne suina 1,35 a 0,00
Uova	
Uova da L. 0,06 a L. 0,00	

A zozzo dentro e fuori

Tutto il mondo stanco e stufo dei commovimenti popolari si era ben persuaso che il 1 Maggio sarebbe trascorso nella perfetta calma, e così, Dio piacendo, è avvenuto. Da ogni parte ci sono prevenute notizie le più consolanti. L'eccezioni insignificanti si sono verificate in pochissimi luoghi. A Buda - Pest volavano sassi e si amministrarono sciabolate; a Lione la polizia sciolse un assembramento turbolento; a Marsiglia fu rovesciato un vagone del tram e preso a sassate il povero cochiere; a Liegi fu arrestato un deputato e feriti due individui che tumultuavano. In Italia calma perfetta. Meglio così.

LA MEDAGLIA AD UNA SUORA

La *Semaine Religieuse* di Saint Diè narra che, visitando un Ospizio di Bruyère, il ministro d'agricoltura domandò gli venisse presentata Suor Maria, che vi si affaticava da 42 anni a sollievo degli infermi, per consegnarle una medaglia d'onore.

« Egregia, suora, - egli disse - l'umile cristiana non ama vivere distinzioni mondane; ma, ciò non ostante sono incaricato dal mio collega ministro dell'interno, di consegnarvi una medaglia d'onore, per le vostre lunghe fatiche e grandi benemerite. »

« L'accetterete come un omaggio reso a tutte le suore di Carità, che in tutto il mondo fanno sacrificio di se stesse all'umanità sofferente. »

DA ALESSANDRIA D'EGITTO

Ci scrivono da Alessandria d'Egitto: « (C) Ieri 17 corr. Aprile, alle 10 antim. partiva alla volta di Gerusalemme un pellegrinaggio composto di 145 persone, molte delle quali appartenenti a distinto famiglia; ed italiana. La Sig. Clorinda Caporale, notissima ed applauditissima artista, faceva parte di quel pietoso convegno. Alle 7 antim. fu celebrata una messa dal P. Direttore del pellegrinaggio, accompagnata da un bellissimo canto, intitolato: *Il faut partir (Bisogna partire)*, scritto per tale occasione dalla detta Signorina Caporale. Il pellegrinaggio, partito ieri, è il più numeroso che si sia mai formato in Alessandria. — Pel giorno 28 corr. aspettiamo i quattrocento pellegrini italiani dell'Italia, guidati dallo zelantissimo Sacerdote Don Vicini. »

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

S. Giovanni Valdarno - LA FESTA A MONTECARLO. I REDUCI DELLE PATRIE BATTAGLIE. Benché Giove pluvio non permettesse che i Sangiovesi godessero una bellissima e tradizionale, *Festa ai Frati* (Montecarlo), pur tuttavia molte persone non si persero d'animo e dissero il divertimento in compagnia di un buon numero di musicanti. Ma la pessima serata proibì di sdraiarsi sull'erba di maggio, così che i nostri paesani hanno risentito dei danni, a causa del commercio che veniva fatto annualmente in detta festa.

— Un gruppo di 22 reduci delle patrie battaglie con alla testa il sig. Arrighi Giuseppe hanno affisso un manifesto perché tutti i reduci di S. Giovanni vogliano costituirsi in sodalizio già da diverso tempo sciolto.

— Annunziamo con piacere che il nostro corpo musicale diretto dal Maestro Ermenegildo Cappelletti ha aderito al Concorso delle Musiche

Italiane da eseguirsi in Roma in occasione delle feste di Settembre.

Laterina - INCENDIO - Tarsini Antonia serva di Cigolini Enrico, mentre in camera da letto era intenta a spogliare i figli del Cigolini approssimata sbadatamente di troppo una lucerna al letto appiccava il fuoco. Accortosene fu in breve spento con un danno assicurato di lire 60 circa, per il bruciamento di parte del letto.

Foiano-Brocini - FERIMENTO - Calusi Serafino e Angiolo suo fratello spingendo a corpo veloce nella pubblica via il proprio calesse, tirato da un cavallo, investirono Materassi Margherita cagionandole la frattura della coscia sinistra guaribile in 60 giorni.

Terranova - MINACCIA - Per frivoli motivi Bottai Vincenzo venne minacciato di morte da Donasi Luigi con mano armata di coltello, e il pericolo di vie di fatto poté essere solamente evitato colla fuga del Bottai e coll' intervento di persone presenti al fatto.

Monte S. Savino - QUESTIONI - Per motivi d'interesse Staggini Benedetto e Bracconi Agata, vennero minacciati di morte dal Sarchielli Giovanni avente la mano armata di scure, e il pericolo di gravi conseguenze poté essere evitato per la prontezza dello Staggini nel riparare il colpo con una vanga che teneva in mano per lavorare e colla fuga della Bracconi.

Anghiari - CORSE - Oltre le feste dei primi giorni del mese di Maggio, il 5 del medesimo vi saranno in Anghiari le corse velocipedistiche.

Arezzo - Esposizione Agraria ed Operaia. Esposizione di vini e di olii, estesa ai comuni dell'alta valle del Tevere, i quali hanno con la provincia d'Arezzo tradizionali consuetudini di scambio che giovò mantenere ed accrescere. Concorso e gara d'onore fra i proprietari produttori di vini. Mostra internazionale di macchine viticole, vinicole olearie. Concorso speciale per le officine meccanico-agricole della provincia di Arezzo.

Giovedì 2 Maggio al teatro Politeama Arentino fu data la prima rappresentazione da Alexandre Blumenfeld, direttore del gran Circo Equestre internazionale. Cavalli ammaestrati, stalloni arabi di assoluta proprietà del Direttore. Gran successo questa compagnia ha avuto nelle primarie città d'Italia.

DA MERCATALE

Caro amico, Leggendo il *Popolo Cortonese* del giorno 27 aprile, mi capitò sott'occhio una corrispondenza da Mercatale, mio paese nativo, nella quale, dopo essersi pronunciate miserabili freddure a tuo riguardo, si diceva che tu in Mercatale fosti fatto segno ad una dimostrazione con fischi ed urla. Io, unitamente ad alcuni miei compaesani, protesto vivamente non contro la dimostrazione che non ha mai esistito, ma sibbene contro le righe di quel meschino *Times* e di quell'essere incognito che le scrisse, il quale se fosse quello stesso che fece la prima relazione intorno al prete Cipolleschi e il maestro di musica farebbe assai meglio a piangere sugli errori e spropositi madornali che vi diffuse, sia di buon senso, di criterio e di lingua. Ti faccio osservare, caro amico, che sebbene quella relazione dia a credere essere scritta da Mercatalesi. essi in realtà non sono; perchè io che conosco tutti quanti i miei compaesani e conosco il loro cuore e le loro buone qualità, non posso mai immaginare che si sieno talmente abbassati a far propaganda del menzogna le più sfacciate. Essi, sebbene nati e vissuti fra i monti, hanno bensì in sé i principi dell'educazione; e quando devono ospitare

un forestiero darebbero il cuore. Chi scrisse la succitata relazione, o ne fu promotore, deve essere uno di quelli insetti che non sono buoni ad altro se non a provocare subbugli.

Con questa lettera che a te indirizzo, e prego voler pubblicare, sfido apertamente a voler metter fuori i nomi coloro che sulle colonne di un giornale ingiuriarono vigliaccamente un prete, un ospite e il mio paese. Se hanno avuto l'ardire d'ingiuriare, ora abbiano il coraggio civile di farsi avanti. Fuori il nome!

Il nome di *Bisaccino* è il pseudonimo di vigliacco. Ma vedrai che questi nomi con pretese e false scuse non verranno mai avanti, perchè colui che si dovrebbe in special modo manifestare sarà quello che anni or sono stendeva non indarno la mano al prete Cipolleschi per poter risorgere da una malattia da cui era aggravato lui e la sua famiglia.

Addio, Caro amico! Ti aspetto presto nuovamente a Mercatale.

Perugia, 1 maggio 1895

Tuo amico
A. FRANCESCHINI

Da Mercatale ci giunge una lunga lettera del nostro corrispondente ed altre di vari signori colle quali si rileva il disgusto prodotto in tutto Mercatale per la maligna e pura invenzione di un fatto che è sussistito soltanto sulla puerile fantasia di colui che senza cuore lo dettò. La pubblicazione di questa lettera è inutile. Abbiamo accettato bensì un cortese invito che ci viene da quanto vi è di più elevato in Mercatale per un'altra non meno simpatica riunione colla quale avremmo modo di far constatare quanto cordiali, affettuosi siano stati sempre i nostri rapporti con quegli ospitali e buoni concittadini. Grazie a tutti, grazie al *Popolo cortonese* che raccogliendo una falsa notizia ha servito a farci della *réclame* gratuita che ci ha fruttato nuovi abbonati in Mercatale!

Consiglio Comunale di Cortona

2. TORNATA DELLA SESSIONE PRIMAVERILE.

Sono presenti Tommasi Cav. Luigi, Sindaco; Salvini Pietro, Ristori Cap. Luigi, Cerulli Dott. Leopoldo, Baldetti Giovanni, Assessori effettivi; Scarpaccini Pier Lorenzo, Valli Bartolomeo, Fabbrì Cav. Lorenzo, Donnini Cav. Luigi, Giuliarini Arcangelo, Ristori Francesco, Laparelli Conte Marco, Ferranti Domenico, Ristori Lodovico, Mancini Annibale, Bistarelli Antonio.

Presidente Tommasi Cav. Luigi, Segretario Capo Sig. Fantacchiotti Pietro.

Il Consiglio prende le seguenti deliberazioni.

1. Il Sindaco commemora la morte del Consigliere Giornelli Pietro; il Consiglio approva un indirizzo di condoglianza da inviarsi alla famiglia.

2. Prende atto del R. Decreto 28 Febbraio 1895 col quale è assegnato al Comune il sussidio di L. 6500 per le rettifiche della via comunale obbligatoria di Foiano al Ponte Mucchia e a Manzano e della via di Val di Pierle a Calderiuo e del Passaggio.

3. In seguito alle insistenze del Sig. Emilio Farina accetta le dimissioni da lui offerte dalla carica di consigliere comunale.

4. Nomina diverse commissioni per le imposte governative e comunali.

5. Approva il progetto tecnico per la costruzione della via comunale obbligatoria del Ferretto.

6. Conferisce in seconda lettura il sussidio an-

nno di L. 2000 al Ricovero di Mendicità e di L. 100 per una sola volta ai danneggiati dal terremoto della Calabria e della Sicilia.

7. Conferma la deliberazione consigliare 27 Ottobre 1893 relativa alla pensione del Dott. Mastripieri.

8. Approva le repliche della ragioneria comunale alle osservazioni della Prefettura sul conto finanziario del Comune del 1893.

Dopo di che, la seduta è sciolta a mezzogiorno.

Ove le leggi umane sono impotenti a frenare i popoli, l'unico mezzo è la religione.

G. B. Vico

CRONACA

Cassa di Risparmio

Domenica i soci della cassa di risparmio tennero assemblea generale sotto la presidenza dell'On. Cav. Luigi Diligenti per approvare il Bilancio. La relazione che sulle risultanze del bilancio ed intorno alla florida situazione dell'istituto lesse l'on. Presidente soddisfecce pienamente agli intervenuti, i quali plaudirono al lavoro coscienzioso, fatto con larghe e lucide vedute, con imparzialità e franchezza di giudizi da un egregio uomo competentissimo in materie finanziarie qual'è l'on. Diligenti. Sarebbe desidero che questa relazione fosse resa pubblica per le stampe.

Sempre le donne!

A S. Lorenzo a Rinfrena nella notte del giorno 28 Aprile furono sparati tre colpi di fucile contro Camilletti Pasquale e Fierli Flaminio per gelosia di donne, i quali rimasero leggermente feriti.

I carabinieri procedettero all'arresto di quattro uomini quali indicati autori del ferimento.

Quaranta contadini
contro una festa da ballo

Come a suo tempo riferimmo, negli ultimi giorni di Marzo, a Terontola, si teneva in casa dell'impiegato ferroviario Massesi una famiglia-festa da ballo. Alcuni contadini chiesero di essere ammessi al trattenimento, ma il proprietario con buone maniere partecipò l'impossibilità di accettarli. Ai primi contadini se ne aggiunsero altri tanti da formare in tutti il numero di circa quaranta.

Allora, per quel falso principio pel quale si ritiene in campagna un diritto il passar di prepotenza nelle case altrui, al momento del ballo, avuto il diniego, quella turba si dette a minacciare e a scagliar sassi contro la porta e le finestre del Massesi, le quali dovettero essere rinforzate per resistere all'urto dei forsennati. Di questi quaranta soltanto nove furono riconosciuti e deferiti all'autorità giudiziaria.

Giovedì mattina alla Pretura se ne discusse il processo. Eccezion fatta per un alibi, gli altri sono stati condannati ciascuno a 105 giorni di reclusione, a cento lire di multa, alle spese processuali e al rifacimento dei danni verso la parte lesa.

Cooperativa di Lavoro

Domenica giorno questa novella associazione si riunirà per l'elezione del Presidente e di un Consigliere, renunziatari.

Il Sig. Domenico Mirri non volle accettare la carica di Presidente che l'assemblea gli aveva bene affidato a voti unanimi.

Dopo la renunzia del Mirri e dopo quella del passato Presidente Sig. Silvio Minozzi ambe-

due come i soli indicati per reggere con fermezza e senno la nuova associazione, rimane ben poco da scegliere.

Ricovero di Mendicità

Martedì a ore 7 ant., come annunziammo, ebbe luogo in forma modesta, consentita dal carattere del pio istituto, la riapertura e conseguente benedizione della Chiesa del Ricovero di Mendicità. Mons. Vicario Generale Arcidiacono Sebastiano Bruni, essendo impedito Mons. Vescovo, celebrò la sacra cerimonia e la messa, assistito da diversi sacerdoti del clero secolare e regolare.

I vecchi ricoverati e le buone Sorelle dei poveri ebbero la consolazione di vedere nel ristretto numero degli intervenuti alcune distintissime signore e signori, cui sta tanto a cuore il prospero sviluppo dell'istituzione che s'inizia dispiegando l'orifiamma della carità cristiana.

Cozziamo l'occasione per scogliere un debito. Quando la prima volta parlammo delle Sorelle dei poveri tacemmo che queste messaggere di carità non esclusivamente si dedicano per il loro istituto ai poveri vecchi, ma hanno case in diversi luoghi per Asili d'Infanzia, per orfanotrofi e per educatori e se la sventura le richieda volentierose accorrono agli ospedali ed al letto dei colpiti dalla epidemia. È insomma un sodalizio informato alle regole identiche delle figlie di S. Vincenzo dei Paoli.

Festa sacra

Il 12 Maggio ricorre in S. Benedetto la festa della Madonna del Buon Consiglio. È sparsa voce che venga solennizzata con pompa maggiore del consueto, perchè dicesi che la Messa solenne ed i Vespri verranno eseguiti da valenti artisti della provincia romana.

Se sono rose fioriranno.

Cronaca rosa

La graziosa signorina Adreani Elisabetta di Teverina si è unita in matrimonio col distinto sig. Clodoveo Ducci Segretario comunale.

La cerimonia di nozze avvenne nella Cappella di famiglia Adreani a Teverina. Alla Sposa furono offerti doni e poesie.

Nuova Locanda

In Via Benedetti è stata aperta una Locanda condotta dalla Sig. Marzola Antonini.

Prezzi miti, buoni vini, pulizia e sollecitudine nel disbrigo delle ordinazioni, son queste le norme che regoleranno la proprietaria del locale.

Intanto auguriamo ottimi affari.

STATO CIVILE

dal 27 Aprile al 3 Maggio

NATI

Esposti 2 - Legittimi 21 - Illegittimi 2.

MATRIMONI

Battenti Aurelio, 31, con Grilli Giuditta, 22, coloni - Antonelli Francesco, 26, con Faralli Eugenia, 31, coloni - Ducci Clodoveo, 39, impiegato, con Adreani Elisabetta, 20, possidente - Ammannati Orlando, 24, con Parigi Ida, 23 - Mas sarilli Guido, 41, pensionato, con Berti Giovina, 19, atta a casa - Marconi Alessandro, 27, con Lucio, 17, coloni.

MORTI A DOMICILIO

Magi Letizia, 11 - Brogi Rosanna, 32 - Gnucoli Domenico, 37.

MORTI ALL'OSPEDALE

Morini Teresa, 70 - Gennai Domenico, 60.

PROFILASSI DELLA SIFILIDE

Il continuo diffondersi della sifilide, specialmente in questi ultimi anni, è un fatto che impressiona assai. Questa terribile malattia, che è la patogenesi di quasi tutte le più gravi alterazioni dell'organismo umano, non è più limitata

alle grandi città ed ai grossi centri, ma è già comune nei piccoli paesi e di frequente si riscontra anche nelle campagne; ove con grande rapidità si diffonde da individuo a individuo, sia per la mancanza dei debiti riguardi igienici, sia per l'insufficienza o per la mancanza di cura.

Quando è che ogni cittadino imparerà a premunirsi da se stesso? Oggi ci piace segnalare all'attenzione dei lettori un nuovo rimedio, raccomandato dalle primarie celebrità mediche nei casi di sifilide contratta od ereditaria, ulcere, bubboni, vegetazioni, eruzioni, pustole mucose, ecc. Tale rimedio chiamasi *Anti-sifilidico* e n'è inventore l'illustre Dr. G. BANDIERA di Palermo. Egli, dopo lunghi e faticosi studi e numerose esperienze, eseguite con mirabile successo, su malati d'ambo i sessi, che avevano tentato invano tutti i medicamenti, indicati in questa terribile malattia, ha saputo trovare il rimedio pronto e sicuro per ottenere la guarigione in breve tempo.

Dunque, poveri sofferenti, aprite il cuore alla speranza ed ai primi sintomi sifilitici (vesciclette o screpolature) ricorrete con fiducia allo specifico del Dr. G. BANDIERA, chiedendolo in Palermo, al laboratorio chimico di via Tornieri, 65, onde così avere non solo la profilassi reale della sifilide, che diminuirà il numero degli affetti da questa terribile malattia; ma ottenere la perduta pace e tranquillità.

I MANICOMI

Sento un freddo glaciale scendermi al petto Quand'entro in quegli alberghi del dolore Ove, perduto il ben dell'intelletto Più non rimane all'uom che un po' di cuore!

E dissi cuor, perchè non han ricetto Nel manicomio l'odio ed il livore; Sol costante vi regna un caro affetto, O la mestizia d'un perduto amore.

Per un grave problema mi dilanio! Penso che molti ora sarebber salvi Se non batteva il sol sul nudo cranio.

E ne trassi perciò la conclusione Che deggion per salute tutti i calvi Usar l'Acqua Chinina di Migone.

GIUSEPPE POMPUCCI

avverte che ha trasferito il Negozio nella bottega Galletti Piazza V. Emanuele.

Grande assortimento di articoli d'ogni genere. per tutti i gusti e delle ultime novità del giorno.

NOVITÀ

Bocchette giuocattoli Liliput Cent. 5. La Bottega sarà quanto prima arricchito d'una ricca collezione di mercerie, chincaglierie e bigiotterie delle primarie ditte Nazionali ed Esterne.

INGRESSO LIBERO - PREZZI VARIATI E MITI



LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO dà tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia nella risposta vi sarà la diagnosi e l'aricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero L. 5, 25.

Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna [Italia].

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

MIRACOLOSA INIEZIONE
Confetti vegetali Costanzi
e Roob Costanzi speciale depurativo per sifilitici

Affinchè ognuno possa assicurarsi che queste specialità hanno nulla di comune con tante altre consimili fin oggi conosciute, le quali il più delle volte altro merito non hanno che una pomposa reclame basata su menzognere dimostrazioni onde adescare i meno esperti...

Da questi attestati; che indiscutibilmente constano fatti compiuti e non già lusinghiera promessa del di là a da venire, viene dimostrato, in modo veramente sorprendente, come l'iniezione ed i confetti guariscono a dati certi radicalmente ogni sorta di malattia venerea...

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita si trovano in tutte le buone Farmacie al prezzo seguente: Flacon per iniezione, L. 3, con siringa igienica, L. 3,50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'iniezione scatola da 50, L. 3,80, e L. 3 ogni flacon di Roob...

Agli increduli, garanzia del pagameato a cura compiuta, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Deposito speciale in Cortona presso le Farmacie dei sigg. Mazzi Luigi e Lombardi Augusto, le quali, dietro richiesta, consegneranno gratis l'estratto dei 110 attestati sopra menzionati.

In provincia aggiungere C. 80 per spese postali.

GRIVELLI GIOSUE

COMMERCIO LEGNAMI DA COSTRUZIONE
MAGAZZINI A
CORTONA E CAMUCIA

DISTINTA DEI PREZZI DELLE TAVOLE E MORALI DI ABETE per vendita all'ingrosso

Table with 2 columns: Spessore delle tavole in cent. and MORALI. Rows show prices for various thicknesses (1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10 cm) and moral types (5 p. 5, 6 p. 6, 7 p. 7, 8 p. 8, 10 p. 10).

N. B. I sudd. prezzi s'intendono per partite andanti e non inferiori a L. 50. Pagamento a pronta cassa.

Deposito di SOLFATO DI RAME vero Inglese a L. 52 al Quint. ed in fusti da K. 250. (Fusto gratis.) - Zolfo di ROMAGNA ventilato a L. 12,50 al Quintale. - IRROTRICCI dei migliori sistemi. - Deposito di CONCIMI CHIMICI PER GRANTURCO della rinomata Fabbrica F. Marchi di Pescia.

ENRICO ALESSANDRI

AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Deposito di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble. - Vasi da Giardinaggio e Ziri da Olio delle rinomate fabbriche d'Impruneta. - Stufe. - Blecche. - Generi da Mesticcheria. - Rappresenza con deposito oggetti in Ghisa. - Ringhiere Roste della fonderia Ing. Pietro Vinci di Firenze.

Mattonelle in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc. Rappresenza e deposito Concimi Chimici della rinomata Fabbrica F. Lasciari di Rifredi. - Materie prime per l'agricoltura.

Deposito di Pompe Irroratrici. Gomma e pezzi di ricambio. - Deposito di Pitteleina e Rubina per combattere gli insetti dannosi alle piante, ai fiori ed alle frutta. - Torba, Zolfo di Romagna e Solfato di rame.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiuntati all'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA GHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - in bottiglie da un litro circa L. 3,50. Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? DI F. BISLERI VOLETE LA SALUTE??

Advertisement for F. Bisleri's 'ACQUA DI Nocera Umbra' featuring images of a bear and a lion. Text includes 'la REGINA delle Acque da tavola' and 'F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO'.

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26/10/93. - Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico, e un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune. - Dott. OTTO N. WITT, prof. di chim. inorg. al polit. di Berlino. - Visto il R. Commissario Gerente: UNGARO.

FABBRICA DI FORME DA SCARPE DI LAZZERO MIGLIACCI Fornitura per calzoleri e per privati. Lavorazione al Sodo, presso Cortona, recapito alla Calzoleria del sig. Carlo Maggi in via Bardano.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato dirigente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde

Le cloro-anemie anche di lunga data

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine

In generale i mali derivati da impoverimento di sangue

Trovansi in forma di PILLOLE - LIQUIDA - e VINO di PEPTONE di CARNE ALL'EMOGLOBINA presso gli esclusivi fabbricatori:

DESANTI & ZULIANI

MILANO Via Durini 11 - 13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Accorrete tutti alla

Locanda del Buon Gusto

Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno . . . L. 3,50 Semestre . . . 2,00 PREMI Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE Le lettere non frante si rispondono. I manoscritti non si restituiscono. INSERZIONI In seconda e terza pagina, linea 11, costo 9 centesimi; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. Direzione e Amministrazione - Cortona - Via Berrettini Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

12 Maggio

1825 Muore il bolognese Padre Stanislao Mattei di anni 75. Fu maestro di Gioacchino Rossini e scrittore di un'opera pregevolissima sullo insegnamento musicale.

IL CARATTERE

Non si pubblica un giornale che non abbia registrato nelle sue colonne tre ed anche sei ed otto conferenze che si terranno o sono tenute nelle grandi ed anche nelle piccole città. È questo un sistema utilissimo quando è diretto allo scopo educativo, sistema che a questa unica condizione vorremmo avesse la più diffusa propagazione.

Non è compito nostro parlare dell'opportunità delle conferenze; vogliamo bensì rilevare un vuoto che vediamo nel repertorio degli argomenti trattati in queste conferenze.

Udimmo in moltissime parlare della missione della donna nella famiglia e nella società; in altre più frequentemente si svolsero soggetti storici; alcuni conferenzieri affrontarono il gravissimo argomento dello stato morboso della società moderna, facendone da bravi fisiologi la diagnosi, e paurosamente il prognostico, ma di una cura radicale, del dissanguamento morale poco se ne disse e non si accennò al vero ed unico rimedio. L'uomo poi fu nelle dotte e brillanti conferenze scrupolosamente analizzato in tutte le sue parti e sotto tutti gli aspetti. In tutti questi argomenti, la rettorica mise da una parte in terza

1) Appendice dell'ETRURIA

CORTONA ANTICA

La storia di Cortona prima del dominio dei Romani è, si può dire, la storia della più antica civiltà non solo dell'Italia ma di gran parte del vecchio mondo. Imperocchè, abbandonate le vecchie ed accademiche opinioni le quali tutta la civiltà italica facevano derivare dai Greci e dagli Egizi, è ormai riconosciuto ed ammesso che il cammino fu percorso nel senso precisamente opposto; e dall'Etruria e specialmente da Cortona mossero i primi pionieri che la vita sociale e le arti civili recarono ai popoli ancor barbari, spingendosi fino in Egitto dopo di aver colonizzato gran parte dell'Italia e della Grecia. Che i pel-

e quarta linea la filosofia morale.

Un argomento, se memoria non ci inganna, non abbiamo udito svolgere: il carattere dell'uomo. Solo una volta qui in Cortona fu splendidamente trattato questo argomento e riuscì una conferenza così ricca di verità, così smagliante di colori, dalla quale ricevemmo una impressione profonda che dopo cinque o sei anni non si è cancellata. Questa conferenza la faceva l'egregio Prof. Rossi della Scuola Tecnica in occasione della distribuzione de' premi. Nè questo è il momento nè lo spazio di trattare tale importante argomento. Nostro desiderio vivissimo era di segnalare a menti elevate, colte ed indipendenti perchè sarebbe uno studio utilissimo per chi lo facesse e per chi lo ascoltasse maggiormente.

Mentre tira da molti anni la tramontana della democrazia plebea, mentre il commercio delle coscienze è l'unico che si regga attivissimo nel mercato sociale e non sia stato ancora esplorato e colpito dall'agente delle tasse, mentre le apostasie i voltafaccia, le restrinzioni mentali e tutte le arti dell'ipocrisia civile formano il modus vivendi della giornata, mentre il siberiaco gelo dello indifferentismo ha distrutto tutte le fonti dell'eroismo, della generosità d'animo e della lealtà, non può negarsi essere questo il vero momento ed il campo inesplorato perchè eletti ingegni prendono a trattare trionfalmente l'argomento: il Carattere.

Giovani colti e studiosi, profondi fi-

sgi sieno gli antichi italici è dimostrato dai più autorevoli scrittori moderni. Ne' altro erano forse che Pelasgi i Filisti della bibbia, i cananei primi abitatori della terra promessa scacciati o piuttosto vinti ed asserviti dal popolo ebreo, ed i re pastori che per secoli regnarono in Egitto. Ma i Pelasgi non furono i primissimi abitatori dell'Etruria di qua da Firenze. Un popolo gli civile ma di razza meno bianca, gli Umbro-finnici, fu quello che lasciò le più antiche tracce di civiltà. E vi ha chi a queste prime genti anziché ai Pelasgi attribuisce la costruzione delle mura e delle torri delle vetustissime città italiche.

A chiunque contempi il panorama di Cortona correndo in treno sulla linea ferroviaria Roma-Firenze, ed a chiunque poi dall'alto della Città contempi ed ammiri l'incantevole veduta del sottostante piano viene desiderio di co-

losofi e sociologi, mettetevi all'opera; studiate bene l'uomo moderno senza carattere che professa quest'arte proteiforme; ricordatevi che il vero carattere è il primo stemma dell'umana nobiltà e che il più scipito carattere è quello di non averne alcuno. Inspiratevi in Francesco Ferruccio, in Pier Capponi, in Girolamo Savonarola ed in S. Francesco d'Assisi e scrivete sull'argomento che vi abbiamo additato ed avrete reso un grande servizio alla umanità. Ma per carità non cercate il tipo del vero carattere umano negli uomini del secolo che muore. Non lo troverete neppure usando il lanterno di Diogene. G. C.

APRILE

Al rugidoso Maggio sorride la Natura, Ed il sole l'inebria di luce viva e pura I colli si disegnan lagggiù sull'orizzonte; È tutto una verdura dalla pianura al monte; Di soave profumo l'aria tutta è impregnata D' Eucalyptus, di bruna verde tinta sfumata. Tutti i prati d'intorno son di fiori smaltati Che l'alba del bel Maggio ha tutti carezzati. Lagggiù nella pianura serpeggia il nostro fiume Il Tebro, anticamente onorato qual nume; In quel nastro d'argento si specchia il sol d'Aprile Il sol, ch'ha ridestato ogni germe gentile. Brune le rondinelle sfioran l'erbe del prato Sciogliendo liete un inno all'Autor del Creato; E su per lievi balze; giù fra l'erbetta molle Pascolano le capre che scendono dal colle Il vento viene dolce con folate odorose Ch'è rubato passando il profumo alle rose. Ed io che già di fiori ho ripiene le mani Distesa giù nell'erba sogno lieto il domani E pensando all'April della mia giovinezza Godo la voluttà del vento che carezza Odo il canto gentile che intenerisce il cuore Odo il dolce stormir, che mi susurra « Amore » BEATRICE MARCUCCI

noscere la storia di questa antichissima e già fiorentissima sede d'un popolo ricco civile e possente. Ed io, per mia semplice istruzione, volli appunto apprendere qualche cosa cercando fra i libri che della storia di Cortona lasciarono notizie. Pur troppo, però, la messe è scarsa poichè la grandezza di Roma fece obliare e disperdere la maggior parte delle memorie delle Città etrusche un tempo sue rivali. Tuttavia qua e là si trovano accenni d'onde qualche scrittore di due o tre secoli addietro trasse le notizie incomplete e contraddittorie che la critica moderna, rifacendo da capo il lavoro, ha preteso di vagliare, aggiungendo non di rado nuove contraddizioni a quelle antiche.

Meno manca è la storia di Cortona dal 1300 in poi, avendo parecchi autori raccolto molti elementi per compilarla; e so che un egregio cul-

A ZONZO dentro e fuori

Maledettissima tirannia dello spazio. E l'è davvero per la sua espressione ostrogota, ma pure adottata anche dai giornaloni che non sballano mai, e lo è pure per il suo significato. Oggi infatti ci avremmo tanto da dire ma i limiti che ci sono concessi sono così stretti così angusti che ci riesce ben difficile non varcarli.

— L'argomento palpitante è quello delle elezioni amministrative che sono già avvenute in molte parti dell'Italia superiore nelle quali la vittoria è stata quasi ovunque dei cattolici alleati ai moderati. A Brescia la vittoria è stata tanto splendida che è rimasto sul lastrico il Catone in radicaleria l'On. Zanardelli. A Bergamo pure in minoranza riuscirono soli 7 radicali e furono eletti 33 della lista cattolico-moderata. A Sondrio vittoria completa dei atolico-moderati. A Monza ove comanda la massoneria questa fu schiacciata da 12 cattolici e 12 moderati. A Soresina trionfo dei cattolico-moderati come pure a Chieri, Montechiari Cupenedolo e Bagolino. Quanti codini!

— La questione del Congresso dei Giornalisti pel 20 Settembre si fa grossa. L'Italia del Popolo scrive parole di fuoco all'indirizzo dell'ebraico massonica Tribuna. Leggete questi brani:

« Pochi amano dirlo: non si tratta solamente di clericali, ma ci sono altri giornalisti a cui non pare opportuno festeggiare una tal data, o quanto meno non approvano il carattere ed il significato che a tali festeggiamenti verrà dato... Ci sono giornalisti che pensano con Mazzini che l'entrata in Roma, in quel modo (a cannonate) fu una profanazione: ce ne sono altri che pensano che Roma capitale è stata il maggior guaio d'Italia in questo secolo: ve ne sono altri ancora che s'infischiano del 20 come del 30 Settembre e di tutto il resto. »

Si chiama questo parlar chiaro? A noi par di sì.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

S. Giovanni Valdarno - UNA CASA CHE CROLLA - LE CATAPECCHIE DI VIA DELLA PIEVE - SEI PERSONE SEPOLTE SOTTO LE MACERIE - IL SALVATAGGIO - LA GIUNTA MUNICIPALE - I NOMI DEI FERITI. - In via della Pieve, una strada strettissima, dove sorgono parecchie casupole pericolanti, accadeva ieri un disastro che non ebbe fortunatamente tutte quelle gravi conseguenze che poteva avere. I muratori Gragnoli, Toti e Lapi, che stanno costruendo una casa lì prossima, udirono il rumore di una frana, e

tore di storia patria ha messo mano a scriverla.

Io, quindi, spigolando fra gli sparsi appunti presi, mi limiterò ad alcune brevi notizie storiche, archeologiche ed artistiche. Avverto che non pretendo dire cose nuove, poiché parecchi degli autori da me consultati esistono nella Biblioteca dell'Accademia Cortonese e sono noti ai cultori di discipline storiche. Io ho inteso soltanto di ricordare cose o poco conosciute o dimenticate.

Fra gli storici Cortonesi meritano speciale menzione il Lauro ed il Tartagliani. Sotto il nome di Giacomo Lauro detto Lauro Romano fu pubblicata in Roma dallo stampatore Grignani colla data del 1639 una storia della Città di Cortona. Il volume è in quarto piccolo oblungo. Questo libro è registrato nel catalogo del Platner fra i rarissimi. Ma sotto il titolo di Storia di

l'alzarsi della polvere da muramento; dubitarono subito di una disgrazia, e si recarono tosto sul luogo dove ai loro occhi apparve un raccapricciante spettacolo. In una di quelle case segnata di n. 3 di proprietà del sig. Luigi Pieralini, abitano le famiglie Becattini, Tognaccini e Gonnelli. Saranno state circa le dieci di ieri, quando ad un tratto essendosi spezzata una trave vecchia tarlata, crollarono i pavimenti del secondo e primo piano travolgendo sotto le macerie sei persone. I detti muratori si posero subito all'opera ed in un momento accorsero sul posto, trepidanti, moltissime persone, le autorità e la squadra dei bravi vigili Comunali. Fu subito incominciata l'opera di salvataggio. Bisognava esser presenti per conoscere il coraggio dei vigili, coadiuvati dai muratori e da un nucleo di gente accorsa. I mobili, nel cadere avevano formato una specie di riparo che salvò in parte i disgraziati inquilini.

Dopo un non breve lavoro i poveretti furono trasportati all'Ospedale Alberti, ove ebbero pronte cure dai dottori Novelli e Morais. Ecco i nomi dei feriti: 1. Mugnai Annunziata nei Becattini di anni 43, contusione alle gambe e alla spalla sinistra. 2. Becattini Marcellina di anni 19, contusione alla gamba sinistra, al dorso e alla faccia. 3. Una piccola bambina di due mesi, figlia di detta Marcellina, illesa. 4. Rapaccini Ferdinando di anni 47, ferita lacero-contusa al mento. 5. Gonnelli Giuditta di anni 55, ferita lacero-contusa alla testa e contusione alle gambe. 6. Gonnelli Angelo di anni 34, ferite lacero-contuse alla testa, al dorso e alle spalle.

Tra le persone accorse sul luogo del disastro e che coadiuvarono i vigili si distinsero: la guardia comunale Castellucci, il fabbro Rapaccini (rimasto ferito) i muratori Gragnoli, Toti, Lapi e il sig. Carini in unione alla benemerita arma dei Reali Carabinieri e del loro Maresciallo, il sig. Pretore avv. Uccelli, il Delegato ed il Sindaco. Quasi tutta la mobilia fu ridotta in frantumi. Si dice che la Giunta Municipale si sia adunata d'urgenza per prendere dei provvedimenti, che vogliamo presto attuati perchè la cittadinanza intera è impressionatissima essendo in pochissimo tempo la quarta casa che crolla in detta via. Ma le case pericolanti, ed inabitabili, non sono soltanto in via della Pieve, ma ve ne sono molte in paese, ove noi facciamo voti, per un dovere altamente umano, che si prenda al più presto di una visita tecnica, affinché l'operaio che è costretto ad abitare simili casucce, pagandole per magnifici palazzi, abbia almeno sicurtà la vita.

P. F.

La ricchezza non si acquista senza fatica, non si possiede senza timore, non si gode senza peccato, non si lascia senza dolore.

S. V.

Cortona non è rintracciabile il più delle volte, perchè l'editore lo conglobò con altre storie alle quali prepose un frontespizio unico. E così l'edizione del 1639 che trovasi nella Biblioteca Vittorio Emanuele in Roma è intitolata: « Eroico splendore delle Città del mondo » ecc. con altre quattro o cinque righe di titolo. Incomincia colla storia di Roma, e poi seguono quelle d'un gran numero di Città italiane ed estere, tutte colla pianta prospettica. Fra le città italiane sono notevoli Brescia, Bergamo, Ancona, Orvieto, Perugia. Poi vi sono le vedute di Aquila, Asti, Genova, Milano, Viterbo, Terni, Velletri, senza istoria. L'istoria di Cortona è a metà circa del volume ed è dedicata al gentiluomo Polacco Andrea Trzebieki colla data del 1. settembre 1639.

Nella biblioteca Casanatense il libro è registrato sotto il titolo di « Istoria della Città di

A SPOLTAGLIA

SONETTO

Quando iero ragazzotto che se via
A la festa a Spoltaglia, a fe' bisboccia
Tra que le scope, sott' a qualche roccia,
Che mirindine... che degna alligria...

Specialmente si c'iera in compagnia
Qualche ragazza buona e n'po bellocchia
Se magnèa, se beca 'nsino a una goccia
Eppù... eppù... ammenne-cusi sia;

Mò me pèr morto 'l mondo e nun dico altro
Perch' una festa d'alligria 'n quel muodo
Se dovaria bramè dda un anno a l'altro.

I' ce vedo anch' ugnanno e vò comprè
La porchetta, l' priciutto, l' uovo solo,
Ed 'l pene e 'l vino, e vò bere e mangère.

Vallone

Chiunque attacca la religione è un pubblico malfattore.

S. Pellico

CRONACA

Per Pietro Berrettini

Tutti, coloro, per i quali ogni patria gloria è culto, non dimenticano che nel prossimo anno 1896 ricorre il III. centenario della nascita di Pietro Berrettini.

Questo culto lo ha fervidissimo la benemerita Società Operaia, alla quale la città ed il comune debbono l'iniziativa di nobilissime idee e provide istituzioni. Essa concepì il patriottico pensiero di pubblicare in tale occasione la vita del celebre pittore ed architetto cortonese, destinandone l'utile a beneficio della sociale istituzione degli scrofolosi. Appunto con questo stesso scopo e come unica condizione della cessione il Rev. Canonico Narciso Fabbrini donò alla società operaia il manoscritto della vita stessa da esso con non lievi fatiche, viaggi e ricerche compilata in guisa, che per fama, ricchezza di notizie storiche ed artistiche, e rari documenti e saggiissima critica artistica fosse degna di se, della città e del mondo delle arti, del quale Italia è fra tutte le nazioni regina.

La Società Operaia, il suo benemerito ed egregio Presidente ed il chiarissimo Canonico Fabbrini segnaliamo alla riconoscenza di tutti per l'iniziativa di questa bellissima formola colla quale sarà festeggiata la nascita dell'illustre artista cortonese.

G. C.

Fidanzamento Colonesi-Ferretti

Con la maggiore soddisfazione dell'animo annunziamo il fidanzamento avvenuto Martedì

Cortona; ma il volume incomincia invece colla descrizione di Venezia, su isole e possessi illustrata da moltissimi disegni. Poi segue la Storia di Cortona; ed il volume termina con una serie di stampe rappresentanti la vita di Sant'Antonio da Padova. In entrambi gli esemplari la veduta di Cortona (che misura millimetri 205 per 260) porta in fondo a sinistra la scritta:

Lauro Romano f. 1634 - Pietro Berrettini di Cortona delin. Questa veduta ha una leggenda spiegativa in 17 numeri; quelle delle altre città non l'hanno. La legatura di entrambi gli esemplari è identica, in pergamena, ed appare contemporanea alla loro pubblicazione.

(Continua)

A. d. C.

sera in Roma della nobile signorina Maria Colonesi di Cortona col Nobile sig. Conte Angiolo Ferretti di Ancona.

Queste auspicate promesse colmano di allegrezza ogni concittadino della culta e gentile Donzella.

Le piissime Madre e Figlia Colonesi accolgono di buon grado i voti infiniti dell'Etruria, fra i quali quello che le infortunate nozze avvengono in patria, affinché la cittadinanza possa prendere larga parte alla loro benemerita felicità e gioia.

Centenario di S. Margherita

Avevamo già stampato il precedente giornale quando il Comitato per le feste centenarie di S. Margherita pubblicò un manifesto per dare maggiore slancio alla raccolta delle oblazioni. Ognuno sa che il benemerito concittadino Mons. Arciv. Guido Corbelli raccolse nella terra dei Faraoni, ed inviò in due volte al comitato lire 4000; tutti sono convinti che l'illustre cortonese, che tanto ama ed onora S. Margherita e la sua Cortona, non arresterà qui la sua generosissima opera. Ma non si deve con ragione dire che i festeggiamenti si faranno con i mezzi forniti dai cattolici di fuori. Nò, sarebbe una vergogna. E perciò siamo sicuri che ogni cortonese di qualunque classe risponderà al nuovo appello del comitato e farà gentile accoglienza ai commissari incaricati e più ancora farà loro generosa offerta.

Ricordino i buoni nostri concittadini quanti benefici spirituali e temporali ricevetta la città dalla Penitente cortonese; si ricordino che dal 1297 da ogni angolo dell'Europa accorrono pellegrini all'urna che conserva l'incorruta salma; ricordino che mentre Margherita da Cortona fu istitutrice dell'Ospedale e che la fama di questa eroina di virtù e di carità dura da sei secoli come quella della gran penitente di Madalena che dura da 19 secoli, la fama di Margherita non è caduta come la fama mondana perchè prodotta dalla penitenza e dalla carità.

Riportando noi la eco di questo appello la rivolghiamo non solo ai cortonesi che abitano nel comune, ma anche ai concittadini, che per ragioni di ufficio o d'altro trovandosi fuori dal loro paese affinché, provvedendosi dal comitato delle relative cartelle di oblazioni, si facciano tutti apostoli del glorioso centenario della loro santa concittadina.

Per Camilla Sernini

Il Municipio, con lodevole pensiero, ha fatto apporre in Prato sul sepolcro della munifica Contessa Sernini la seguente bellissima epigrafe dettata dal Prof. Don Giuseppe Garzi.

A CAMILLA SERNINI - CUCCIATTI VEDOVA REATELLI - CHE - NATA IN CORTONA IL 29 NOVEMBRE 1809 - SPENTA IN PRATO IL 16 MARZO 1895 - LA SUA LUNGA VITA - COMPENDIO - NELL'AFFETTO OPEROSO PER GL'INDIGENTI - E UN ULTIMO E SPLENDO PEGNO - NE PORSE - AI BISOGNOSI DELLA TERRA NATALE - LASCIANDO LE SUE SOSTANZE E IL SUO NOME - AL NOVELLO RICOVERO DI MENDICITÀ - IL COMUNE DI CORTONA - PER DEBITO DI GRATITUDINE - VERSO TANTA BENEFACTRICE - POSE - IL DI 4 MAGGIO 1895.

RIPOSA IN PACE - ANIMA BUONA E GENEROSA - LA TUA CARA MEMORIA - PIÙ CHE IN QUESTO MARMO - DURERÀ IMPERITURA NEL CUORE - DEI TUOI CONCITTADINI.

Cooperativa di Lavoro

Domenica l'assemblea generale elesse alla carica di Presidente il Sig. Pietro Salvini e a la di Consigliere il Sig. Luigi Lucarini.

Colla elezione del Sig. Salvini, Assessore Comunale si dissiperà il dubbio da taluni a torto sollevato che la suddetta associazione fosse avversa al Municipio.

Una brava giovane

Facendo un'eccezione alla regola, non pubblicando poesie, questa volta in prima pagina diamo posto ad alcuni versi della studiosa signorina Beatrice Marucci di Roma la quale, a soli quattordici anni, promette abbastanza bene.

Pel piazzale di S. Margherita

Nei decorsi giorni la Società Cooperativa di lavoro, appaltatrice dei lavori per la sistemazione del Piazzale di S. Margherita, prese in consegna dal Municipio il piazzale medesimo e le adiacenze che dovranno subire sostanziali modificazioni. Dopo lungo attendere giungeva a tutti gradita questa notizia.

Noi siamo certi che la Cooperativa in questo suo nuovo lavoro spiegherà energia ed intelligenza e darà alla città un'opera degna di lei malgrado la modestia dei mezzi e delle linee stabilite dal progetto municipale.

E perchè il risultato sia corrispondente ai nostri desiderii proporremmo che fosse meglio sistemata la barocchissima apertura che da accesso al piazzale alla nuova strada carrozzabile e che il Municipio ed il Comitato per le feste centenarie si accordassero per trasportare, restaurare e collocare nel centro del Piazzale la statua di S. Margherita, monumento che non ha alcuno scopo ove trovasi nella piazza del Duomo e avrebbe naturalissimo posto in faccia al tempio sacro alla Penitente cortonese. E ciò tanto più trionferebbe ora, che non è più un semplice progetto ma è per attuarsi quello della importante modificazione della facciata, secondo il disegno dell'egregio architetto Castellucci. Se non siamo male informati allo scopo di porre mano anche a questo lavoro, prima della metà di Giugno verrà in Cortona il grande benefattore di S. Margherita, S. E. Mons. S. M. Patron da Brest, Vescovo di Gerico.

Arrolamento di classe

Mercoledì estrassero il numero di leva della classe 1875, 295 giovani ai quali vanno aggiunti 136 revisibili.

Per l'Arena

Domenica prossima avrà luogo in seconda convocazione l'Assemblea generale dei soci, i quali, speriamo, non vorranno mancare d'intervenirvi, trattandosi di cose vitali relative all'associazione.

STATO CIVILE

dal 4 al 10 Maggio

NATI

Esposti 2 - Legittimi 23 - Illegittimi 0.

MATRIMONI

Ceccarelli Vittorio, impiegato ferroviario, con Roccati Rosa, att. a casa - Bugossi Silvio con Faralli Annunziata, coloni.

MORTI A DOMICILIO

Cagini Amos, 2 - Giorgetti Domenica, 65 - Giorgi Domenico, 66 - Barneschi Luigi, 71 - Gnerucci Maddalena di mesi 13 - Tremori Angiolo, 65 - Tarditi Rosa, 85 - Patassini Francesco, 54 - Pretini Vittorio, 5 e mezzo - Nocenti Giuseppe, 42.

MORTI ALL'OSPEDALE

Rocci Isabella, 63.

Fatto degno a leggere

Non pochi invidiosi, soffrono atrocemente del successo che ogni giorno più ottengono nel pubblico i medicinali Costanzi. Nulla tralasciano per incagliarne la vendita; fortunatamente però, manca loro la più elementare arma leale. I fatti non si distruggono colle sole parole. Essi sono là evidenti ed incontrastabili, anche per chi non

voglia, perchè già compiuti brillantemente senza esempio su malati di svariate malattie segrete, molti dei quali ritenuti, anche da insigni medici incurabili, com'è chiarito nell'avviso in 4. pagina: *Miracolosa Iniezione o Comfetti vegetali e Robb depurativo Costanzi*, redatto espressamente pel trionfo della verità.

LA QUESTURA

La questura ci vuol, non c'è che dire, dacchè esistono sempre farabutti; Ma per quant'ella possa ben servire Se vi son tristi non li arresterà tutti.

Essa arresterà chi ruba poche lire Come chi in casa altrui semina lutti; Arresta il borsaiuol, ma dee fallire Se volesse arrestar il vento i flutti.

Si possono arrestar fin gli innocenti, Si possono arrestare tutti i vivi, Ed estradarli quando son fuggenti;

Ma per quanto potente istituzione, Per arrestar capelli fuggitivi Occor l'Acqua Chinina di Migone.

SUCCESSO

Il successo dell'Anti-sifilico del Dr. G. Bandiera di Palermo è immenso, ma molti ammalati, volendo economizzare, si contentano di prendere a prezzo ridotto, altre cosiddette specialità, che recondono mali di stomaco ed altri disturbi. Chi vuol guarire perfettamente, deve chiedere l'Anti-sifilico, che costa L. 5 a flacone e trovasi in tutte le primarie farmacie. In PALERMO, alla Farmacia Nazionale, via Tornieri, 65.

GIUSEPPE POMPUCCI

avverte che ha trasferito il Negozio nella bottega Galletti Piazza V. Emanuele.

Grande assortimento di articoli d'ogni genere, per tutti i gusti e delle ultime novità del giorno.

NOVITÀ

Bocchette giocattoli Liliput Cent. 5. La Bottega sarà quanto prima arricchita d'una ricca collezione di mercerie, chincaglierie e bigiotterie delle primarie ditte Nazionali ed Esterne.

INGRESSO LIBERO - PREZZI VARIATI E MITI

LA SONNAMBULA
ANNA D'AMICO dà tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessaria che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia nella risposta vi sarà la diagnosi e l'aricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5,20 e per l'estero L. 5,25.

Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna [Italia].

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Aiari

MIRACOLOSA INIEZIONE
o Confetti vegetali Costanzi
e Roob Costanzi speciale depurativo per sifilitici

Affinchè ognuno possa assicurarsi che queste specialità hanno nulla di comune con tante altre consimili fin oggi conosciute, le quali il più delle volte altro merito non hanno che una pomposa reclame basata su menzognere dimostrazioni onde adescare i meno esperti...

Da questi attestati che indiscutibilmente constatacono fatti compiuti e non già lusinghiere promesse del di là a da venire, viene dimostrato, in modo veramente sorprendente, come l'iniezione ed i confetti guariscono a dati certi radicalmente ogni sorta di malattia venerea...

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita si trovano in tutte le buone Farmacie al prezzo seguente: Flacon per iniezione, L. 3, con siringa igienica, L. 3,50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'iniezione scatoletta da 50, L. 3,80, e L. 3 ogni flacon di Roob, il tutto con detagliata ed istruttiva istruzione avvertendo che un flacon di Roob è sufficiente solo per i bimbi ai quali si somministra facilmente col caffè o latte essendo gradevole al palato...

Agli increduli, garanzia del pagamento a cura compiuta, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.
Deposito speciale in Cortona presso le Farmacie dei sigg. Mazzi Luigi e Lombardi Augusto, le quali, dietro richiesta, consegneranno gratis l'estratto dei 110 attestati sopra menzionati.
In provincia aggiungere C. 80 per spese postali.

CRIVELLI GIOSUÈ
COMMERCIO LEGNAMI DA COSTRUZIONE
MAGAZZINI A
CORTONA E GAMUCIA
DISTINTA DEI PREZZI DELLE TAVOLE E MORALI DI ABETE
per vendita all'ingrosso

Table with 2 columns: Spessore delle tavole in cent. and Prezzi in L. with various measurements and prices.

N. B. I sudd. prezzi s'intendono per partite andanti e non inferiori a L. 50. Pagamento a pronta cassa.
Deposito di SOLFATO DI RAME vero Inglese a L. 50 al Quint, ed in fusti da K. 250. (Fusto gratis.) - ZOLFO DI ROMAGNA ventilato a L. 12,50 al Quintale. - IRROTRATRICI dei migliori sistemi. - Deposito di CONCIMI CHIMICI PER GRANTURCO della rinomata Fabbrica F. Marchi di Pescaia.

ENRICO ALESSANDRI
AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Deposito di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble. - Vasi da Giardinaggio e Ziri da Olio delle rinomate fabbriche d'Impruneta. - Stufe. - Blecche. - Generi da Mesticeria. - Rappresentanza con deposito oggetti in Ghisa. - Ringhiere Roste della fonderia Ing. Pietro Vinci di Firenze.

Mattonelle in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc. Rappresentanza e deposito Concimi Chimici della rinomata Fabbrica F. Lascialfare di Riffredi. - Materie prime per l'agricoltura. Deposito di Pompe Irroratrici. Gomma e pezzi di ricambio. - Deposito di Pitteleina e Rubina per combattere gli insetti dannosi alle piante, ai fiori ed alle frutta. - Torba, Zolfo di Romagna e Solfato di rame.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50. In bottiglie da un litro circa L. 3,50. Deposito generale Angelo Migone & C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti. Alle spedizioni per parco postale aggiungere cent. 80.

FERRO - CHINA - BISLERI
Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano
VOLETE DIGERIR BENE? VOLETE LA SALUTE??
F. BISLERI MILANO
ACQUA DI Nocera Umbra
la REGINA delle Acque da tavola
F. B. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

L'EMOGLOBINA SOLUBILE
DESANTI & ZULIANI
sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato dirigente.

Accorrete tutti alla
Locanda del Buon Gusto
Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 3,50
Semestre . . . 2,00
PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra gli abbonati di tutti ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 50; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROVINCIA D'AREZZO
Un numero cent. 5. Direzione e Amministrazione - Cortona - Via Berrettini Arretrat cent. 10.

CALENDARIO STORICO

19 Maggio
1506. Di soli anni 56 muore il grande navigatore genovese Cristoforo Colombo. Colui che donò allo Spagna un nuovo Mondo, che fu prima venerato dai regnanti, poi incatenato sul mare, infine mendicante in Siviglia, morì vittima dell'umana ingratitude.

G. C.

A proposito di Centenari

Cortona con slancio patriottico si prepara a celebrare due importanti Centenari: modesto quello del 1896, terzo della morte di Pietro Berrettini, pittore ed architetto famoso, e l'altro solenne, il sesto della morte di S. Margherita, la Madalena cortonese (1897).

Noi siamo vecchi, nè potremo assistere alla celebrazione di un terzo Centenario, il quarto della morte di Luca Signorelli, avvenuta nel 1524, di quel Luca celeberrimo che siede in prima fila con Giotto, Masaccio, Giovanni Angelico, Raffaello e Michelangiolo alla sommità dei grandi pittori italiani.

Ma perchè anche noi vecchi possiamo rendere un tributo al grande uomo il cui pennello ha lasciato opere maravigliose, potremmo celebrare nel 5 Aprile 1899 il ricordo glorioso che in quello stesso giorno del 1499 Luca Signorelli cominciava la sua opera immortale nel Duomo d'Orvieto « la

2) Appendice dell'ETRURIA

CORTONA ANTICA

(Contin. vedi numero precedente)

Si vede che il Grignani si serviva di queste descrizioni o storie di Città per inserirle dove gli facevano comodo; ed infatti le pagine non sono numerate.

La biblioteca cortonese possiede due esemplari del Lauro entrambi mancanti delle prime pagine cui si supplì col copiarle a mano. Contengono però la sola storia di Cortona, e mancano entrambi della veduta della Città. Un esemplare di questa si trova invece inserito in un volume di miscellanee mentre dovrebbe essere riunito al libro, ad una delle copie del quale appartene

steria del Mondo » che è il più celebrato e grandioso monumento della pittura italiana.

E dopo questo voto che l'amore dell'arte ci ha ispirati tornando al centenario del Berrettini, promosso dalla benemerita Società Operaia, desidereremmo che a questa festa si associasse la R. Accademia Etrusca e che al giorno destinato alla medesima fosse fatta nel salone del Palazzo Casali (Pretorio) una grande accademia letteraria e musicale ed ivi si raccogliesse per qualche giorno tutto quanto trovasi nella città di pitture, disegni ed autografi del grande artista cortonese.

Esponiamo questa idea che la società iniziatrice della festa berrettiniana e l'Accademia Etrusca possono studiare e rendere attuabile, siccome degna onoranza ad illustri concittadini e soddisfazione di patriottico debito di riconoscenza ed amore ad essi ed all'arte divina.

DA MERCATALE

Caro amico,
Ma insomma è dunque vero che tu sei stato solennemente fischiato a Mercatale!
Nientemeno vi sono diciassette testimoni pronti a giurare per tutti gli Dei dell'Olimpo che la sera del 23 Aprile in Mercatale si fischiò e si gridò sotto i tuoi orecchi « abbasso l'Etruria! ». Eppure una persona incapace di mentire mi aveva assicurato che grida siffatte in Mercatale non si erano udite. Come conciliare queste due contrarie testimonianze? La cosa non

di certo. Uno dei due esemplari, con legatura simile a quelli di Roma fu comprato, tempo addietro ad una pubblica asta. È notevole che quando, anni fa, la biblioteca del Platner passò all'Istituto Germanico di Roma il libro del Lauro non fu trovato.

La biblioteca Platneriana ha un esemplare della « Descrizione di Cortona » dell'abate Domenico Tartaglini di Cortona stessa, pubblicata in Perugia dal Costantini colla data del 1700. L'autore ne fece la dedica al Gran Duca Cosimo III. È catalogato fra i libri rari, e in Roma non ne trovasi che due esemplari, il secondo dei quali è nella Biblioteca Corsiniana (Reale Accademia dei Lincei).

Le prime 23 o 24 pagine sono tutte occupate da carmi latini ed italiani in lode del Tartaglini. Uno è di un D. Anselmo Vignati. In fondo

sarebbe difficile a spiegarsi se fosse vero quanto mi riferiscono, che cioè i suddetti diciassette testimoni si sono dimenticati di dirci, in omaggio al vero, che la grandiosa dimostrazione paesana fu fatta a tarda notte, quando i mercatalesi quasi tutti dormivano, e che ad essa presero parte sia come attori sia come spettatori solo i detti testimoni, i quali, tolti quattro che non sono di Mercatale ma del Comune di Lisciano, ci danno il numero di tredici paesani. Che scarso e brutto numero! E poi ancora non si può credere molto alla realtà della cosa fintanto che il Popolo cortonese non ci faccia palese l'autenticazione di quelle firme per parte di notaro.

Una vera sorpresa è stata per me il vedere che il corrispondente mercatalese del Popolo, dietro l'istigazione della mia ultima lettera, si sia manifestato per il Dott. Mancini; giacchè io era lontano le mille miglia dal sospettare che quelle corrispondenze fossero scritte da una persona che sinceramente stimo come medico e come cittadino, ed alla quale certamente non si potrebbero riferire certe allusioni della mia lettera.

In risposta egli, medico esercente da parecchi anni, ha la bontà d'insegnare a me, studente di medicina, che un medico deve essere copiosamente provvisto di filantropia e di spirito umanitario. Ben detto, certamente. Io accetto di buon grado la lezione, e dimando in grazia che, essendo egli maestro di testa grossa ed io scolare di testa piccola, non si contenti d'insegnarmi a parole, ma lo faccia anche con l'esempio.

Usare modi cortesi e amiczia con tutti, e magari anche col prete Cipolleschi, è questo certo un bell'esempio di filantropia. Ma non riesco più a vedere lo spirito umanitario quando vedo con la maschera assalire il medesimo Cipolleschi, accusandolo falsamente di predicare dall'altare idee antipatriottiche, e cercando così di designarlo alla disistima del pubblico; mentre tutti poi sanno in Mercatale che il Cipolleschi non si briga affatto di politica nè in Chiesa nè fuori di Chiesa.

Viene la celebre sera del 23 Aprile e tu, mio caro amico, ti trovi col Cipolleschi in casa mia. Al fino Cavour basta il sapervi uniti insieme per argomentare che si tratta di un complotto di cospiratori contro il pubblico bene; aduna a stento quattro ragazzi che gridino e fi-

al libro l'Autore ha inserito un indice di tutti i libri e scrittori che trattarono di Cortona o la mentovarono fino al 1700. Ottimo sussidio per gli studiosi.

La biblioteca di Cortona ne ha un esemplare.

In un catalogo trovasi indicato un « Compendio della Storia, e pianta di Cortona » del Ridolfini, pubblicato in Roma appo il Grignani - 1633. Non riuscì a trovarne alcun indizio in veruna biblioteca. Ma nella biblioteca di Cortona appresi che il Lauro Giacomo è non altri che il Ridolfini stesso (Cortonese). Lo « Eroico splendore delle città del mondo » sarebbe quindi opera del Ridolfini che si celava sotto il nome di Lauro Romano. Ma in tal capo se nel catalogo non fu sbagliata la data 1633, bisognerebbe supporre che un'edizione fu fatta dal Grignani col vero

schino, e poi tutto soddisfatto in aria di trionfo scrive al *Popolo cortonese* che la cospirazione è stata sventata, e condiscende la sua lettera con un mondo di fredde impertinenze all'indirizzo tuo e di Cipolleschi. Io al vedere due miei amici ospiti in mia casa messi così alla berlina senza sapere da chi, naturalmente non posso fare a meno di risentirmi, e ti scrivo una lettera dove stuzzicando un poco il corrispondente del *Popolo*, cerco di far sì che egli si scopra. Non ho tardato certo a raggiungere il mio scopo; giacché ecco che *Bisaccino* mi si fa innanzi, si leva la maschera e mi grida « Io sono il Dottor Mancini e voi signor medico in erba rammentatevi che medico è sinonimo di filantropia ». Ah! Ma, caro Dottore, non le pare di essersi ricordato un po' troppo tardi della filantropia ed invocarla in un momento che la rende sospetta di essere interessata? Ma il Dottore è anche Presidente della Società Filarmonica di Mercatale, e come tale, per trovare un impiego al maestro di musica si è creduto in dovere di muovere la guerra soprascripta al Cipolleschi, onde a lui sia tolto l'ufficio che occupa da diversi anni. Che direbbe il Dott. se, nella supposizione che il maestro di musica fosse anche medico, alcuni si adoperassero perché la condotta di Mercatale fosse tolta a lui e data al maestro? Lo crederebbe giusto ed onesto? Ancora io amo il decoro del mio paese e desidero che la Società Filarmonica sussista e prosperi: solo vorrei che si cercasse di ottenere ciò con mezzi più *filantropici* ed *umanitari*. Quando il Cipolleschi commetterà delle azioni indegne di restare a quel posto, allora si potrà cercare di mandarlo via: ma finché egli opera con decoro e non commette nessuna azione contraria alle leggi, egli ha il diritto di restarvi. Benché prete, egli è cittadino come tutti gli altri e gode dei medesimi diritti che godono tutti. Se adunque qualcuno volesse fare il despota e il tirannello si ricordi che non siamo più ai tempi del medio-evo, e potrebbe andare in luoghi più propizi a far miglior fortuna.

Lascio che le persone di buon senso giudichino siffatta questione, trascurando di rispondere a chiunque avesse in animo di proseguire simili scaramucce.

Addio.

Tuo Amico
A. FRANCESCHINI

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

San Giovanni (P. F.) - FERIMENTO - Jeri l'altro verso le ore 12 certi Meoni Luigi di Angelo, di anni 23, nato e domiciliato in S. Giovanni Valdarno, e Cristofani Alfredo del fu Giovanni di anni 20 nato a Figline, e domiciliato in S. Giovanni, mentre stavano giocando una partita a bocce, vennero tra loro a diverbio e

nome e con una *pianta della città* che non poteva essere quella incisa nel 1634.

Della ben nota Storia di Cortona di Paolo Uccelli (Arezzo 1835) trovai in Roma un solo esemplare nella biblioteca dell'Istituto Germanico. Nello stesso volume è cucito un libriccino di 56 pagine intitolato:

« Brevi notizie storiche riguardanti la Città di Cortona ». È edito a Foligno dal Tomassini nel 1827, ed a mano vi è aggiunto a piedi del frontespizio: « del prete Vincenzo Ceccurelli ».

Ma non so se sia questo il nome dello scrittore o di chi ha posseduto il libro. Questi due libri sono abbastanza noti in Cortona.

Ho trovato menzione di cose Cortonesi. Ma confesso di non aver trovato in verun luogo né il libro né notizia di sorta sul presunto autore.

in luce dalle parole passarono ai fatti. Il Meoni estratto un lungo e acuminato coltello ne vibrava due colpi all'avversario ferendolo al costato in corrispondenza della linea mammellare destra e alla coscia destra.

Il ferito fu condotto allo spedale Alberti ove ebbe le prime cure dal Dottor Marais. Il suo stato è gravissimo, il feritore è latitante.

L'autorità fece subito chiudere il giuoco delle bocce.

LA BANDA

Finalmente il nostro corpo musicale incomincerà il suo corso di serenate. Ecco il Programma dei pezzi che verranno eseguiti la sera del 19 maggio dal nostro Concerto Comunale diretto dal maestro Ermenegildo Cappetti sulla Piazza Cavour a ore 8, 3/4.

1. CAPPETTI E. - Marcia Militare.
2. VERDI - Atto 3. nell'Opera Ernani.
3. N. N. - Felicità - Masurca.
4. FLATOW. - Sinfonia nell'Opera la Marta.
5. DIANA. - Marcia Militare.

FESTA DI S. GIOVANNI DEL 1894.
Sappiamo che il resoconto delle feste di S. Giovanni Battista, Patrono e titolare di S. Giovanni Valdarno, che si celebra tutti gli anni nel 24 Giugno, ha dato un attivo rilevante, i quali denari furono versati nella cassa postale, per far fronte alle spese per tali festeggiamenti.

Vogliamo sperare, che i sigg. del Comitato vorranno continuare a mostrarsi zelanti; affinché questa festa possa riuscire degna del nome che porta.

Nella ricorrenza di tale festa l'*Etruria* farà un esteso resoconto.

LA FESTA A PERNINA

Terranuova Bracciolini (P. F.) - Giove Pluvio non permise ai bravi Terranovesi di godere, domenica 5, la bella e tradizionale Festa a Pernina che fu rimessa al giorno 12.

Ieri infatti un numero considerevole di persone vi accorse, la giornata era splendida. La Festa riuscì animatissima né io vi starò a dire le allegre *merende*, e le gaie comitive che invasero i campi e i prati, come pure il gran numero di vispe e graziose signorine, né le dolci note che ci furono fatte gustare dal nostro Corpo Musicale, diretto dal bravo maestro Luigi Bolognesi. La festa si prolungò ad ora inoltrata.

Non si ebbe a deplorare il benché minimo incidente.

Pratovecchio - Palesi Vincenzo colla complicità di Farsetti Pietro riusciva a indurre Cappellini Raffaello e Fini Don Luigi, Don Antonio e Don Pietro alla vendita di una giovenca del valore di L. 340 col pretesto che l'acquistava per conto di suo padrone. Il Palesi, poco dopo, rivendè la giovenca per un prezzo inferiore.

Civitella - Colombi Claudio fatti entrare con lusinghe in un campo di segale i fratelli gemelli Nardi Luigi e Angelo di anni 7 e mezzo

Di altri autori italiani o stranieri che scrissero brevemente e incidentalmente di Cortona come Micali, Dennis, Smith, Müller ed altri, non è qui il caso di fare speciale parola.

Cortona città antichissima, una delle sette *Lucumonie* etrusche. Parrebbe che almeno su queste otto parole fossero tutti d'accordo. Nient' affatto. Il Müller dubita che non sia stata mai né *Corito* né *Coritona* e che questa sia una falsa tradizione greca. Quindi niente dipendenza di *Giano*, niente *Dardano*, niente *Tarconle*. Oggi questa opinione del Müller è interamente rifiutata.

Diouisio vuole che si chiamasse sempre *Cortona* e che i Romani la cambiasse in *Corlona*. Anche questa opinione è del tutto earenea. Polibio scrive *Curtonion*.

Ed in fine vi ha chi ha sostenuto che l'an-

li corrompeva con atti di libidine.

Strada - FERIMENTO - In aperta campagna in seguito a diverbio per futili motivi Tarpanassi Carlo colla complicità di suo fratello Luigi e di Venturini Fortunato, tutti avvinazzati, con bastone ferì Tremi Pietro all'avambraccio sinistro.

Nocera (Castiglioni fiorentino) - Di notte, ignoti, mercé la scalata di un muro penetrarono in un recinto dei Frati Capuccini involando in loro danno 9 polli per un valore di L. 20.

Arezzo - Stagi Lorenzo dava in pegno un paio d'orecchini che diceva essere di brillanti facendosi consegnare più volte da Fancini Angiolina L. 176, 50.

Senza la fede tutte le opere nostre sono morte.

G. B. Gelli

ECONOMIA IN FAMIGLIA

Si può scrivere sul vetro non soltanto colle matite di alluminio, ma anche con un inchiostro che si prepara in questo modo: Mescolate e fate sciogliere lentamente a bagno - maria 10 parti di gomma lacca bianca, 5 di trementina di Venezia e 15 di olio di trementina. Quando la miscela è fusa ci si aggiunge 5 parti d'indaco polverizzato. Lo scritto che fate con questo inchiostro resiste alle lavature con acqua.

Elezioni Politiche

Nei quattro collegi della Provincia le sezioni sono così distribuite.

Collegio di Arezzo

Comuni componenti le sezioni: Arezzo, Anghiari, Monterchi, Monte S. M. Tiberina, Sansepolcro.

Collegio di Monteverchi

Comuni componenti le sezioni: Monteverchi, Bucine, Castel Franco di Sopra, Castiglioni Fibocchi, Cavigliola, Civitella della Chiana, Laterina, Loro Ciuffenna, Pergine, Pian di Scò, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini.

Collegio di Cortona

Comuni componenti le sezioni: Cortona, Castiglioni Fiorentino, Polano della Chiana, Lucignano, Marciano, Monte S. Savino.

Collegio di Bibbiena

Bibbiena, Badia Tebaldia, Capolona, Castel Focognano, Castel S. Niccolò, Chitignano, Chiusi Casentino, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Pieve S. stefano, Poppi, Pratovecchio, Sestino, Stia, Subbiano, Talla.

Questa volta la lotta è forte nei collegi di Arezzo dove all'on. Severi, antiministeriale si contrappone l'Avv. Piccini, ministeriale; di Mon-

tica Corito era dove oggi è Viterbo oppure Corneto. Il buon Tartaglioni si meraviglia di una simile pretesa, e la combatte vittoriosamente.

Ma chi erano gli *Etruschi*?

Gli Etruschi erano *Umbri*;

Gli Etruschi erano *Pelasgi*;

Gli Etruschi erano *Finnici*;

Gli Etruschi erano *Celli*, erano *Kimri*, erano *Tarveni*, erano *Raseni*, erano *Heri*, erano *Fenici*.

Come il lettore vepe gli scrittori sono mirabilmente d'accordo.

La moderna investigazione critica, dopo paziente ricerche è riuscita a dipanare in parte quest'arruffata matassa. Ed ecco quale sarebbe la verità più probabile.

(Continua)

A. d. C.

tevereni dove all'on. Luzzatto, ministeriale si contrappone l'Avv. Carpi, pure ministeriale; di Bibbiena dove all'on. Mercanti ministeriale si contrappone il pubblicista Napoleone Corazzini ministeriale; non esiste lotta nel collegio di Cortona nessuno presentandosi.

CRONACA

L'on. Diligenti

Oggi alle ore 15 nel locale della Società Filarmonica l'on. Diligenti parlerà agli elettori cortonesi.

Festa in Chiesa

Domenica, nella Chiesa di S. Benedetto a cura e spese del Sig. Giuseppe Servetti, fu celebrata una solenne festa. L'addobbo presentava un aspetto imponente. Ricca l'illuminazione a cera distribuita con sentimento d'arte.

La mattina dopo un buon numero di messe, quella cantata fu eseguita dai valenti artisti sigg. Giulio Santini di Umbertide, Eugenio Paccò, Pietro Marcugini di Perugia e Attilio Tanci di Assisi.

Nel giorno i vesperi in musica non ebbero minor successo. La sera alla Benedizione il *Tantum ergo* fu divinamente cantato dall'ottimo baritono Sig. Santini che entusiasò il folto uditorio. Anche il soprano sig. Paccò cantò egregiamente e non altrimenti i due tenori sigg. Attilio Tanci e Pietro Marcugini. Dirigeva l'orchestra il bravo maestro Sig. Pindaro Salvoni.

La folla stipava nella Chiesa e nei dintorni ansiosa com'era della musica che interpretata da ottimi artisti forestieri raramente e solo per grazia del sig. Giuseppe Servetti ci è dato sentire.

Nuovo Giornale

Al momento di andare in macchina ci giunge da Roma il programma di una *Rivista del soprannaturale* illustrata che il nostro concittadino Mons. Carlo Adreani si propone di pubblicare settimanalmente di 16 pagine in 4. grande. Ci riserbiamo parlarne dopo aver letto il programma che consta di 11 pagine in 4. grande.

Compiuti appena 87 anni moriva, in mattina, 17 Maggio, in Cortona, in seguito a breve malattia di due soli giorni il nobile sig.

NUNZIO PANCRAZI

Il buon vecchio, trascorsa gli ultimi anni della decrepitezza in questa città, aveva la fortunatissima consolazione di spirare circondato dalle amorose cure del figlio Comm. Edoardo, accorso da Bologna al primo annunzio del male, della figlia Suor Agnese Salesiana, del cugino Cav. Antonio e di alcuni intimi amici.

Nunzio Pancrazi fu uomo buono, padre amoroso, integro cittadino, dignitoso e gentile insieme sui modi di trattare con chiunque, per cui la sua affabilità non turbava quella tinta patrizia, propria e doverosa di chi nato da antica e illustre famiglia.

L'*Etruria* con questo cenno invia al Nobile Sig. Comm. Edoardo Pancrazi ed alla sorella le più sincere e profonde condoglianze.

Il Comm. Cav. Avv. Edoardo Pancrazi e la sorella Suor Agnese oppressi dal dolore per la perdita del loro amatissimo genitore ringraziano primieramente il loro cugino Nobile Sig. Cav. Maggiore Antonio Pancrazi che con squisito ed amoroso pensiero appena ammalatosi il loro padre corse ad di lui letto e prodigò all'infermo ed al dolentissimo figlio affettuose ed incessanti premure.

Ringraziano quindi con cuore riconoscente

tutti coloro che vollero rendere tributo di affetto accompagnando la salma del defunto al Cimitero.

STATO CIVILE

dal 11 al 17 Maggio

NATI

Esposti 0 - Legittimi 13 - Illegittimi 1.

MATRIMONI

Talli Domenico, con Capechi Annunziata, coloni - Giommi Luigi, possidente, con Muzzoli Margherita, colona - Ricci Angiolo, con Accioli Domenica, coloni - Bistarelli Paolo, possidente, con Gnocchi Apollonia, attà a casa.

MORTI A DOMICILIO

Fierli Giovanni, 22 - Meattini Giovanni di mesi 13 - Belligni Angiola, 31 - Petti Ferdinando di mesi 15 - Pancrazi Nobile Nunzio, 87.

MORTI ALL'OSPEDALE

Santicioli Marianna, 58 - Milluzzi Luigi, 57.

LE COSTITUZIONI E LA SIFILIDE

Una buona costituzione è cosa rarissima: è un ideale difficile a realizzarsi. Possedere una buona costituzione è avere un corpo, i di cui ingranaggi si trovino in uno stato di equilibrio perfetto. Ora, in questi tempi, in cui mezza umanità è affetta da sifilide, malattia terribile quanto noiosa, è assai difficile trovare sia nell'uomo che nella donna, una buona costituzione, poiché il sangue è infetto, debole, proclive a contrarre malanni . . . financo la tisi!

Le persone aventi temperamento linfatico contraggono più facilmente la sifilide. Bisogna, quindi, pensare subito a rinvigorire il sangue, depurandolo, fortificandolo. Il rimedio è semplice ed efficace. Bisogna adoperare l'*Anti-sifilitico* del Dr. G. Bandiera di Palermo. Tale specifico, il solo che abbia riscosso le ovazioni sincere e notevoli dei più illustri clinici d'Italia, e dell'estero, ha la proprietà di curare e guarire coloro, che da anni sono soggetti a tutti i tristi effetti, come eruzioni, vegetazioni, pustole mucose, ecc. ecc.

Grazie a tale benefica invenzione, oggi la sifilide contratta od ereditaria si guarisce facilmente ed in breve tempo; si può dire che in capo a pochi giorni voi avrete una vera risurrezione. Questo miracoloso medicamento sostituisce con gran vantaggio il joduro di potassio ed è superiore alle ordinarie preparazioni depurative; e ciò è il miglior elogio, che si possa fare all'inventore.

Ogni *flacon* di *Anti-sifilitico* è munito di marca di fabbrica, e trovasi in vendita presso le primarie farmacie, ma, non trovandolo, bisognerà scrivere alla rispettabile *Farmacia Nazionale* di Palermo, Via Tornieri, 65, che lo spedisce subito in pacco postale, contro assegno.

Come si cucinano i legumi

Senza condividere l'entusiasmo e il proselitismo dei vegetariani, pur bisogna riconoscere che non vi è nulla di più simpatico e gustoso di un buon piatto di legumi e verdure.

Ordinariamente però le verdure non s'impiegano che come complemento e guarnizione di piatti di carne, ecco invece un modesto volume testè edito a Milano dai Fratelli Ingegneri. — *Come si cucinano i legumi* — (Prezzo L. 1, 20) che c' insegna il modo di fare coi vegetali i più svariati ed appetibili piatti e manicaretti atti ad un'alimentazione nutritiva ed aggradevole.

In 200 e più pagine vengono passati in rivista tutti gli erbaggi commestibili con un'infinità di ricette e formule per la loro cucinatura e

basterà citare 53 modi per apparecchiare le patate, 20 per i ravoli, 18 per i piselli, 12 per gli asparagi e via di seguito.

È questa per certo una pubblicazione molto interessante e utile ed il benissimo costo di una lira dice chiaro non essere edito a scopo diretto di lucro, bensì per spronare alla coltura degli ortaggi.

Buona notizia

Con garanzia del pagamento a cura compiuta si sana a dati certi radicalmente, spesse volte in sole 48 ore ogni malattia segreta se recente ed in 20 o 30 giorni se cronaca anche di oltre 20 anni . . . specialmente i restringimenti, scoli, flussi bianchi delle donne, catarri, ulcersi, bruciori, etc. e ciò col solo uso della *Miracolosa Iniezione* o *Confetti vegetali Costanzi*. In modo assolutamente speciale e semplice si guariscono altresì tutte le affezioni sifilitiche. — Per gli opportuni chiarimenti vezzarsi l'interessante avviso in quarta pagina (*Miracolosa Iniezione e Confetti Costanzi*).

PIETRO SALVINI - CORTONA

Antico Negozio di Drogheria, Coloniali, Meisticaria. Deposito d'olio d'oliva del proprio frantoio a vapore di Catrosse.

Deposito di zolfo vero di Cesena a L. 12, 50 a Cortona a L. 12 alla Stazione, Casa propria.

Solfato di Rame vero Inglese a L. 52 a Cortona a L. 51 alla Stazione Fusti interi. Deposito di Pompe Irroratrici della ditta Angiolo E. A. Del Taglio di Signa.

Nuova Speciale Pompeta Insetticida ad aria compressa - Accessori per le medesime. Tutto a prezzo di fabbrica.

Il suddetto s'augura di vedersi sempre onorato della fiducia e benevolenza della sua buona e numerosa clientela.

GIUSEPPE POMPUCCI

Grande assortimento di articoli d'ogni genere per tutti i gusti e delle ultime novità del giorno.

La Bottega sarà quanto prima arricchita d'una ricca collezione di mercerie, chincaglierie e bigiotterie delle primarie ditte Nazionali ed Esterne.

INGRESSO LIBERO - PREZZI VARIATI E MITI



LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO da tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessaria che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia nella risposta vi sarà la diagnosi e l'aricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirsi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero L. 5, 25.

Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14. Bologna [Italia].

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Marti

MIRACOLOSA INIEZIONE
o Confetti vegetali Costanzi
e Robb Costanzi speciale depurativo per sifilitici

Affinchè ognuno possa assicurarsi che queste specialità hanno nulla di comune con tante altre consimili fin oggi conosciute, le quali il più delle volte altro merito non hanno che una pomposa reclame basata su menzognere dimostrazioni onde adescare i meno esperti...

Da questi attestati; che indiscutibilmente constano fatti compiuti e non già lusinghiere promesse del di là a da venire, viene dimostrato, in modo veramente sorprendente, come l'iniezione ed i confetti guariscono a dati certi radicalmente ogni sorta di malattia venerea, specialmente gli scoli, l'incontinenza d'urina, ulcersi, bruciori, flussi bianchi delle donne, catarri ed arenelle, e ciò spesse volte, anche in 48 ore, se trattasi di malattia recente, ed in 10 o 12 giorni, se cronica...

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita si trovano in tutte le buone Farmacie al prezzo seguente: Flacon per iniezione, L. 3, con siringa igienica, L. 3,50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'iniezione scatola da 50, L. 3,80, e L. 3 ogni flacon di Robb, il tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione avvertendo che un flacon di Robb è sufficiente solo per i bimbi ai quali si somministra facilmente col caffè o latte essendo gradevole al palato, mentre per gli adulti, specialmente se trattasi di sifilide ereditaria, occorrono da 8 a 10 flacons, e da 4 a 5 per casi leggeri...

Agli increduli, garanzia del pagamento a cura compiuta, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore. Deposito speciale in Cortona presso le Farmacie dei sigg. Mazzi Luigi e Lombardi Augusto, le quali, dietro richiesta, consegneranno gratis l'estratto dei 110 attestati sopra menzionati. In provincia aggiungere C. 80 per spese postali.

GRIVELLI GIOSUE
COMMERCIO LEGNAMI DA COSTRUZIONE
MAGAZZINI A
CORTONA E CAMUCIA

DISTINTA DEI PREZZI DELLE TAVOLE E MORALI DI ABETE per vendita all'ingrosso

Table with 2 columns: Spessore delle tavole in cent. and Prezzo in L. Rows include measurements from 1 to 10 cm and corresponding prices.

N. B. I sudd. prezzi s'intendono per partite andanti e non inferiori a L. 50. Pagamento a pronta cassa.

Deposito di SOLFATO DI RAME vero Inglese a L. 50 al Quint. ed in fusti da K. 250. (Pusto gratis). - ZOLFO DI ROMAGNA ventilato a L. 12,50 al Quintale. - IRROTRATICI dei migliori sistemi. - Deposito di CONCIMI CHIMICI PER GRANTURCO della rinomata Fabbrica F. Marchi di Pesca.

ENRICO ALESSANDRI
AREZZO - Via Gaibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Deposito di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble. - Vasi da Giardinaggio e Ziri da Olio delle rinomate fabbriche d'Impruneta. - Stufe. - Blecche. - Generi da Mesticcheria. - Rappresenza con deposito oggetti in Ghisa. - Ringhiere Roste della fonderia Ing. Pietro Vinci di Firenze.

Mattonelle in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc. Rappresenza e deposito Concimi Chimici della rinomata Fabbrica F. Lascialfare di Riffredi. - Materie prime per l'agricoltura. Deposito di Pompe Irroratrici. Gomma e pezzi di ricambio. - Deposito di Pitteleina e Rubina per combattere gli insetti dannosi alle piante, ai fiori ed alle frutta. - Torba, Zolfo di Romagna e Solfato di rame.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza.



Una chioma folta e fiorente e degna corona della bellezza || La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50. In bottiglie da un litro circa L. 3,50

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

F. BISLERI VOLETE LA SALUTE??

MILANO

ACQUA

DI

Nocera Umbra

di celebrata medice

RICONOSCIUTA

e DICHIARATA

la REGINA delle

Acque da tavola

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26/5/93. - Il sottoscritto è lieto

di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra

è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai

gradevole, ottima per il contenuto di acido

carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile

per l'uso comune. - Dott. OTTO N. WITTE, prof. di chim. inenol. al

poli. di Berlino. - Visto il R. Commissario

Generale: UNGARO.

Progr. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/93

Sulle mosse per recarmi a Roma non volli

lasciare Milano senza mandarvi una par. l'

annuncio del mio FERRO-CHINA liquor: ce

relieve, dal quale ebbe i più ottimi risultati

Egli è veramente un buon tonico, un buon ri-

costituente nelle anemie, nelle debolezze ner-
vose, ecc. regge molto bene l'energia del ventricolo

nelle digestioni stentate e influisce in modo gio-

vevolissimo nelle convalescenze da lunghe ma-

lattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. SALIZADA comm. CARLO medico di S. M. il Re

FABBRICA DI FORME DA SCARPE DI LAZZERO MIGLIACCI

Forattura per calzolerie e per privati. Lavorazione al Sodo, presso

Cortona, recapito alla Calzoleria del sig. Carlo Maggi in Via Duriana.

3) Appendice dell'ETRURIA

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e

e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconve-

nienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di

sorta dell'apparato dirigente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde

Le cloro-anemie anche di lunga data

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine

In generale i mali derivati da impoverimento di sangue

Trovansi in forma di PILLOLE - LIQUIDA - e VINO DI PEPTONE DI CAR-

NE ALL'EMOGLOBINA presso gli esclusivi fabbricatori:

DESANTI & ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Accorrete tutti alla

Locanda del Buon Gusto

Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno - L. 3,50
Semestre - 2,00
PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di capo 9. centesimi 20; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. Direzione e Amministrazione - Cortona - Via Berrettini Arretrat cent. 10.

CALENDARIO STORICO

26 Maggio

1249. Enzo, re di Sardegna, figlio di Federico II di Sicilia, è sconfitto e fatto prigioniero a Fossalta presso Modena. Fu già conquistatore della Sardegna e vincitore di Genovesi ed uno dei primi padri della poesia italiana. Stette prigioniero in Bologna per 22 anni, 9 mesi, e 20 giorni ove morì nel 16 Maggio 1272.

G. C.

EDUCHIAMO

Il progressivo aumento dei suicidi, la stolta usanza dei duelli, i delitti atroci numerosissimi, il rilassamento dei vincoli di famiglia e di società per cui il prestigio di autorità sia paterna, sia amministrativo che politica, ridotto a zero, son tutte piaghe sociali che pur troppo hanno impensierito non solo coloro che predicano da trent'anni, ma ben anche quelli che inocularono il pus dell'immoralità. Tutti d'ogni colore, d'ogni casta, d'ogni credenza alzano la voce e gridano: Educhiamo! Questo è un grido dolcissimo, un vero efonismo che tocca la fibra più sensibile di ogni cuore.

Tutti sono concordi nel volere tornare da capo a questa santa missione della educazione i cui sistemi adottati da 30 anni hanno creato tutto il gran male che lamentiamo.

Educhiamo sì il popolo in maniera da far sviluppare quei germi del buono che ha innati ogni individuo, guardandoci dal carezzare ed educare come si è fatto fin qui i germi del male, i germi delle feroci inclinazioni.

Abbiamo veduto in un programma

3) Appendice dell'ETRURIA

CORTONA ANTICA

(Contin. vedi numero precedente)

È indubitato che la culla dell'uomo sociale, dell'uomo storico, non fu l'Europa. Quindi tutte le razze conosciute vennero in un tempo antichissimo da altre parti del mondo. Quasi certamente dall'Asia.

Queste migrazioni erano veri esodi di intere tribù, ed era impossibile che avvenissero per via di mare, tranne per brevi distanze fra continenti ed isole perchè facilmente traghettabili in più riprese; per grandi distanze e per tribù intere sarebbero occorse migliaia di Arche di Noè di accurata costruzione; la quale idea è inver-

scolastico recentissimo al capitolo morale prescritte nozioni sulle più rilevanti fasi della storia contemporanea italiana. Questa non ci pare educazione morale ma coltura nazionale. Sarà ella utilissima quanto si voglia a formare il patriota pronto e coraggioso alla difesa della patria, e questo è oltremodo necessario; ma il cittadino virtuoso che rispetta la autorità paterna, l'autorità dello Stato e quella della religione, il benefattore del povero, il soccorritore dell'infermo e dell'infelice come può uscirne dalla sola nozione della storia della rivoluzione?

Facciamo pure una educazione a base di patriottismo eroico ma prima e sempre questa base, che ci può produrre dei nuovi Pietri Micca, degli Elbani Gasperi, ed altri veri patrioti, abbia per coefficiente inseparabile la morale che deve informare il cuore, la morale che fa nascere ed ingigantire l'amore ed il rispetto del prossimo, che traccia la via sicura per conseguire l'umana perfezione. Questa morale non emerge dalle pagine gloriose della storia politica, ma da quell'aurea e divino libro che Rousseau disse non essere opera di un uomo, cioè il nuovo e vecchio testamento.

Educhiamo sì, ma a questa stregua. Educhiamo con i doveri dell'uomo e non solo con i suoi diritti. Educhiamolo prima virtuoso secondo Dio e diverrà vero patriota. Abbia esempi di patriottismo, come Francesco Ferruccio e Pietro Micca ma offriamogli esempi di cristiana carità come Federigo Oznam, Vincenzo de Paoli, Francesco di

simile. Più tardi, quando già la civiltà era molto innanzi, qualche colonia ha potuto muovere per la via di mare, ma composta di qualche centinaio di individui; e queste approdarono sulle coste e poco se ne allontanarono sia perchè provenivano da popoli marittimi, non erano forti e numerose abbastanza per cacciarsi entro terra ed affrontare gli abitanti che già vi stanziano.

I primi abitanti legati da vincoli sociali (non andiamo a cercare gli ipotetici pitecoidi ed i trogloditi) vennero dunque per la via di terra; e perciò il loro cammino è naturalmente tracciato per i varchi che conducono in Europa dalla Siberia dalla Tartaria, dal Turkeston (cito qui i nomi moderni) dall'Armenia (onde ancor oggi la parola "Armento") dalle Indie; ed in Italia da tutti i passi delle Alpi. Il cammino fu

Assisi, Margherita da Cortona.

A Castiglione del Lago

Cortona, 16 Maggio 1895.

Ieri un egregio sacerdote, venuto qui a riposarsi per pochi giorni dalle non lievi fatiche, spese a tutto beneficio del popolo, m'invitava a seguirlo ad una escursione lungo la spiaggia del Trasimeno. Accettai di buon grado essendo egli una egregia e cara persona.

All'una e mezza uscivamo dal suburbio di S. Domenico e dopo un'ora e 25 minuti, attraversata celermente la pianura ci trovammo sotto un paese circondato da mura medioevali al quale pervenimmo per una delle due grandi vie simmetriche ed alberate che da questo punto conducono a due distinte porte del paese.

Era Castiglione del Lago, che per la prima volta io visitava. E fu davvero completamente soddisfatto il mio lungo desiderio; ma mancando noi di ogni nozione storica del luogo, ignorando ciò che v'era da veder, ci trovammo impacciati assai. La cortesia dei pochi popolani che avviammo ci venne in soccorso ed in due ore gustammo quanto di bello il paese offriva.

Castiglione adagiato mollemente su di una verde penisola, la quale, come promontorio immerge la sua base nelle acque trasimene, signoreggia il lago in tutta la sua serpeggiante spiaggia. Gradevolissimo ci riuscì il panorama. Il paese, capoluogo di Mandamento è formato da due lunghe e parallele strade nettissime, ben lastricate e fiancheggiate da palazzi e case la cui nitidezza è esemplare; queste vie sono intersecate da due piazze quadrate che tutte insieme formano il paese nel quale vivono 1800 o 2000 abitanti, buoni, pacifici e cortesi ed ove in quelle due ore, gironzolando, non incontrammo nè un ozioso, nè un'accattone, circostanza da notarsi a prova dell'indole e dell'agiatezza di quella popolazione.

Entrati dalla porta nordica e presa subito lingua, una popolana ci indicava il presso la chiesa madre. Meritava davvero questo tempio

lungo e lento, e senza dubbio giunsero in Italia i nipoti o lontani pronipoti dei primi che si posero in marcia. Una certa quale idea può porgerla il cammino del popolo ebreo che uscì dall'Egitto per andare alla terra di Canaan, e vi impiegò quarant'anni.

Ciò premesso si può ritenere come molto probabile che i primi popoli penetrati in Etruria furono finnici, che equivale a Kimri, o per lo meno avevano con questi un'affinità di razza. Erano gialli press'a poco come gli odierni giapponesi, e piccoli di statura. Nelle antiche lingue (sanscrito, gallico, celtico) Finn significa giallo.

Essi però non erano discendenti diretti della razza gialla pura, ma erano comitici, ovvero erano arii (di razza giapetica) già mescolati colla razza gialla. E questa razza gialla era forse già una razza d'incrocamento derivato dai

di moderna costruzione la prima nostra visita. Nessuno dei presenti ci seppe dire l'epoca e l'architetto del sacro edificio. Saliti due scalini ed attraversato il superbo intercolonnio jonico, entrammo nella chiesa formata a croce greca e di stile parimente jonico, nobilmente trattato. Gli archi, le volte e la cupola lanciate e grandiose, la trabeazione tutta fatta con stucco di polvere di marmo; il tutto s'impone qual opera a tutta regola d'arte.

Soddisfatti da questa prima visita ci dirigemmo al Palazzo Municipale che per forma, vastità e decorazione delle sue parti interne è veramente monumentale. Questo prospetto sul piccolo ma carezzevole giardino pubblico ed è situato infondo alla strada principale, presso il castello ed alla punta della penisola. Domandata licenza di visitare le famose sale illustrate dal pennello dello Zuccheri, un'impiegato, gentilmente accordata, ci dette a guida la guardia municipale.

Fu una vera sorpresa lo entrare nella prima sala istoriata con pitture a fresco tanto piene d'immaginazione; ma fu altrettanto dispiacevole di non potere ottenere dal monturato cicerone particolari spiegazioni sui molti e variati soggetti in quelle volte e pareti dipinte. Da quel poco che ne sapeva il buon vecchio capimmo che quivi nel medio-evo, (l'epoca vattel'a pesca), regnava feudatario un Conte della Cornia, che ebbe una vita avventurata e meritò le scomuniche del Papa e da uccidere in duello un Medici duca di Toscana. Le volte hanno nel centro dipinto un soggetto grandioso, storico od allegorico che pare domini o dia l'intonazione alle pitture delle pareti, ed intorno ninfe, angeli ed altre figure simmetricamente disposte, le quali mi sembrarono nel disegno più corrette e belle; il tutto poi è circondato da ornamenti, meandri e linee raffaellesche. Il merito principale di questi innumerevoli affreschi, che tappezzano tutte le sale è il colorito sempre fresco e vivace e la ricca immaginazione delle composizioni.

Zuccari o Zuccheri fu il dipintore; ma chi dei due fratelli, Taddeo o Federigo? Quel buon cicerone non poteva soddisfarci ed io non conoscendo la maniera dei due artisti umbri (nativi di S. Angiolo in Vado nel XVI secolo) non ho potuto raccapezzarlo.

Le sale sono tutte ben distribuite ed al centro ve n'è una, che dà accesso alle altre, la quale serve di tempio patriottico, siccome illustrata da medaglioni in marmo rappresentanti a mezzo rilievo Vittorio Emanuele, Cavour, Garibaldi e Mazzini. Nel centro della volta in grandiosa figura spicca Giove tonante.

Non lascerò questo palazzo monumentale, nel quale sono collocati tutti gli uffici del Comune e del Mandamento, senza far meritato elogio al paese che con gelosa cura custodisce tanta ricchezza artistica, non senza anatemiare quel vandalo che vari anni fa infilò il tubo della stu-

Camiti, stessi o figli di Cam. Gioberti, citando diversi scrittori, chiama Camiti i primi abitatori di Etruria venuti poco dopo il diluvio. Tali furono i *Kimri*, gli *Iberi* entrati in Italia dalla Provenza e primi colonizzatori della Liguria e della Toscana occidentale, gli *Ombri* od *Umbri* venuti dal Tirolo. A questi anziché agli etruschi posteriori devonosi forse le costruzioni delle mura ciclopiche e delle tombe come quella erroneamente detta di Pitagora. Furono invece giapetici i Rajeni.

A proposito di *ciclopi*, intorno ai quali si fecero tante strane congetture, dirò che questa parola significa esattamente *costruttori di Archi* (l'arco e la volta sono invenzione etrusca) e corrisponde precisamente alla nostra parola *architetti*.

Ultimi a popolare l'Etruria furono i pela-

fa dell'ufficio di conciliazione nella testa dipinta di un guerriero. Certamente con l'egregio attuale Sindaco Bianchini un tal fatto non sarebbe avvenuto.

Nel gabinetto del Sindaco vedemmo una piccola raccolta di piccoli cimeli etruschi ed urne fenerarie e quindi il piccolo ed elegante teatro nel quale adesso agisce la bravissima piccola attrice Cordone.

Dal palazzo comunale per mezzo di una strada coperta e lunga circa metri 150, si perviene al castello. È quadrato e cinto da cinque torri, mura e torri discretamente praticabili e tutte coronate da merli piani o guelfi. È costruito con piccole pietre cubiche e per quanto ho veduto parmi debba essere contemporaneo ai castelli di Caprese; Montecchio e Pierle. Poche migliaia di lire basterebbero a rimetterlo nello stato primario.

Ritornando nella via Vittorio Emanuele, minacciando la pioggia, abbreviammo la nostra escursione e corremmo difilati all'ex chiesa di S. Domenico per ammirare una Madonna del Perugino, ma questa trovandosi chiusa a chiave il nostro desiderio non poté appagarsi. In compenso però visitammo ivi con sommo piacere l'Asilo d'Infanzia, da pochi giorni aperto per cura del munifico Sig. Andrea Paglicci Reattelli e sotto la direzione, della garbata ed intelligente direttrice, Signorina Marianna Valenti di Terranova Bracciolini, la quale, essendoci presentati il mio compagno come fondatore e Direttore dell'Asilo di Monte S. Savino ed io come Segretario di quello di Cortona, ci fu larghissima di cortesia e gentilezza nella visita che facemmo a quell'istituto che, nel suo principio ed in un locale bello ed areato, promette sollecito ed ottimo sviluppo. Uscimmo dal santuario dell'educazione infantile commossi e contenti e non trascurammo parole per esprimere alla direttrice la piena soddisfazione.

Pochi minuti dopo abbandonavamo questo simpatico paese ed a trotto serrato il nostro ronzino ci strascicava a Cortona.

Esami Ginnasiali

In una circolare ai provveditori, l'on. Baccelli ha consentito, in via affatto eccezionale, e per questa unica volta, da non potersi allegare ad esempio come precedente, che gli studenti caduti agli esami di licenza ginnasiale dell'anno scolastico passato, siano alla fine di questo, ammessi a ripetere le prove delle sole materie nelle quali caddero.

A cominciare dal venturo anno scolastico 1895-1896 tutti indistintamente i caduti agli esami di licenza Ginnasiale dovranno, ripresentandosi nel successivo, ripetere tutto intero l'esame in conformità delle disposizioni del vigente regolamento.

sgì per la via terrestre, e i fenici o tirreni per la via di mare. I primi, *arù* quasi puri, alti di statura, bianchi di pelle, non di rado biondi di capigliatura, alquanto parenti dei Germani. I secondi arii alquanto misti col sangue della razza africana, meno alti di statura, commercianti e marinari. A questi ultimi si deve l'accento gutturale ed aspirato che ancor oggi caratterizza la pronuncia dei Toscani in alcune Provincie. *Tirreni* secondo l'opinione più accreditata vale *Turrenti* da *Turris*, cioè costruttori di Torri perchè dovunque soggiornarono fondarono città cinte di torri. Questa circostanza ci richiama all'idea della costruzione della torre di Babele ed alla contemporanea dispersione delle genti. E siccome gli altri vetusti Italiani anteriori ai Tirreni (i Rajeni) ebbero la stessa caratteristica, sarebbe così da ritenersi come sicura la loro pa-

A zonzo dentro e fuori

— Se ave-simo avuto tempo da perdere, se avessimo voluto cercare un potentissimo narcotico... letto tutto il pappolato che ministri, deputati e candidati hanno negli scorsi giorni sciornate sui mille banchetti elettorali.

Ma noi non siamo degenerati tanto da prendere sul serio la lanterna magica delle elezioni e molto meno il burattinaio degli eletti. È cosa che con tutto il patriottismo verboso debbono seguire a puntino, zelantemente i politici del tornacento. Noi stiamo tranquilli sul verone, fumando il peggior tabacco del mondo, ma il migliore d'Italia, divertendoci alle grottesche scene della lotta elettorale, e chi si contenta gode. *Lauda finem.*

— Domenica scorsa alla presenza delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, del Conte di Torino, del principe Ferdinando di Genova, delle Autorità civili e militari, del corpo Conolare, dei rappresentanti degli istituti scientifici e di beneficenza, Mons. Arcivescovo di Torino ha benedetta ed il Duca d'Aosta ha collocata la prima pietra della nuova chiesa di Nostra Signora della salute nel Borgo Vittoria. Folla immensa e massoneria in ravviso.

— E continua davvero il ribasso della seta. I Giornali ci narrano che l'altro ieri S. M. la Regina Margherita da Roma recossi a visitare quel celebre santuario della pietà, della carità, della scienza e della storia che è il rinomatissimo monastero di Monte Cassino. Colassù, accolta con devotissimo ossequio dal dottissimo abate Tosti, l'animo ed il cuore della cultissima e piissima Sabauda si ritemperarono ai sublimi ideali che il luogo, le antiche memorie e le preziosissime pergamene del primo millennio cristiano ispirano.

— A proposito del Consigliere Santucci il comune di Roma ha deliberato erigere al Pincio un busto al gesuita Paolo Segneri. Mi duole che questa notizia debba riuscire ostica a colui che fu vinto più che dalle armi dalla integrità e fermezza di Caio Fabrizio!

— Per finire.
Mercato elettorale del 26 Maggio.
- Non posso a meno di venti lire.
- Facciamo dieci. Il candidato è sempre figlio di famiglia e lo sapete, militari e... ragazzi pagano la metà.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

S. Giovanni Valdarno (P. F.) - Fino a questo momento si sapeva che l'avv. Attilio Luzzatto non avrebbe avuto competitori nel collegio di Monteverchi. Quando meno ci si a-

rentela, l'unità di origine, e la somiglianza di parecchi costumi; il che spiega come i due popoli si siano bentosto fusi insieme anziché combattersi vicendevolmente, come avvenne ed avverrà sempre fra razze diverse.

(Continua)

A. d. C.

ERRATA CORRIGE

Nella precedente appendice sono sfuggiti alcuni errori di stampa che il lettore avrà facilmente riconosciuto.

Così il periodo che comincia colle parole: "Cortona città", doveva esser diviso da quanto precede, con uno spazio interlineato.

Nella 1.^a colonna della 2.^a pagina leggasi: "prete Vincenzo Ceccarelli."

Nella 3.^a id. "discendenza", invece di "dipendenza."

Nell'ultima id. "Iberi", invece di "Hèri."

spettava è sorto il competitore nella persona dell'avv. Carpi, deputato uscente di Prato. Però di fronte alle accoglienze festose e alle dimostrazioni di simpatia che continuamente ha ricevuto l'on. Luzzatto in tutte le parti del collegio la prima sconfitta dell'avv. Carpi è inevitabile. Infatti da per tutto riceviamo numerose firme di adesioni per la candidatura Luzzatto.

Questi si presentò nel nostro collegio nel 1892 con programma ministeriale e con il medesimo si ripresenta. L'avv. Carpi non sappiamo quale programma sosterrà poichè ne ha svolti parecchi, non nel collegio di Monteverchi ove ogni volta che ha inteso di svolgere un programma è stato interrotto da fragorosi applausi di evviva Luzzatto. Quello che più ci spiace è che i galoppini del Carpi si permettano di calunniare il nostro Deputato a scopo di corruzione elettorale e ci duole anche che a loro si associ qualche giornale. Noi però non ci facciamo illudere da chiechessia.

L'altro giorno l'avv. Carpi fu a Loro Ciuffenna ed essendo ricevuto con una certa freddezza tentò di riscaldare gli animi con i ventini di nickel gettati a terra come i confetti ai monelli nel giorno degli sponsali. Che ve ne pare?

Il nome dell'avv. Luzzatto non può suonare nuovo a nessuno tra coloro che più o meno si sono interessati dello svolgimento della vita pubblica del collegio. Deputato di una sola legislatura ha efficacemente ed onorevolmente sostenuto le nostre sorti.

Per questo confido che Domenica trionferà il buon senso degli elettori e che l'on. Luzzatto con un'imponente dimostrazione sarà rimandato alla Camera, certo che niuno più di lui saprà far valere i nostri diritti e difendere i nostri interessi.

Foliano della Chiara - L'on. Dilegenti giunse qui salutato da un gran numero degli elettori. È assicurato che avrà nelle imminenti elezioni la unanimità di voti.

Castiglione Fiorentino - Michelangelo Remigi spinte per le scale il proprio socio Biagianni Luigi, il quale riportò una ferita al piede destro.

Fontelunga (Foliano) - Certo Tiezzi Iacopo cadde per le scale della propria abitazione riportando ferite gravi alla testa per le quali poco dopo cessò di vivere.

CRONACA

L'on. Dilegenti e gli elettori

Sabato giorno, nella sala della società filarmonica, l'on. Dilegenti parlò agli elettori cortonesi. Sedevano ai lati del Deputato i Sigg. Ciro Marri, presidente del Comitato e Domenico Garzi Nannini, vice presidente. nonchè altre notabilità del partito! La sala era stipata di pubblico.

L'on. Dilegenti s'intrattene con gli elettori per più di un'ora svolgendo il suo programma politico, interrotto spesso da approvazioni e coronato alla fine da una prolungata ovazione e da grida di evviva l'on. Dilegenti.

Turpe reato

Uno di quegli atti infami per quali la natura grida vendetta è stato tentato da un essere che ci ripugna a comprenderlo nel novero degli uomini.

Certo M. V. d'anni 64 di S. Pietro a Cegliolo, poco dopo mezzogiorno incontra la bambina L. C. d'anni 11 l'avvicinò e con lusinghe riuscì a farla arrivare in un luogo recondito presso il fosso di Cegliolo. Quivi il vecchio satiro stava per compiere le sue brutali brame, quando alle grida della fanciulla sopraggiunte due donne non poté consumare il delitto. L'in-

fame è stato denunziato all'Autorità giudiziaria per l'azione penale.

Un mulo involato

Dalla stalla di Rossi Lorenzo, a Seano, fu Giovedì portato via un mulo a danno del sig. Monaldi Niccola. Non si hanno tracce del ladro.

La Banda di Mercatale a Cortona

Il giorno dello Statuto oltre la Banda locale farà servizio quella di Mercatale che composta come è di numerosi e ottimi elementi e diretta con molta valentia non può non riscuotere il plauso del pubblico.

Questa Banda ha un piccolo sussidio dal Municipio e si regge interamente sulle contribuzioni dei soci che ascendono a circa 80. Il maestro, del quale è indiscutibile la capacità proveniente dalla Banda militare, vi dedica la sua opera, ma temesi che manchino i mezzi all'associazione per continuare un'ottima direzione. Noi ci auguriamo e di cuore che la vecchia società filarmonica, la quale tante volte ha superato non lievi ostacoli e scongiurato anche lo scioglimento, possa anche questa volta trovar modo di mantenersi in vita e provvedere ai bisogni, ma con metodi decorosi e non con quelli consigliati non si sa se per burletta o per puerilità di criterio dal suo Presidente.

Ferimento

A S. Pietro a Dame per vecchi rancori vennero a questione Bardi Luigi e Fabbri Natale. Il primo riportò ferite di coltello giudicate pericolose.

Caffè "Roma"

Il nuovo caffè *Roma* è stato trasferito in locale più ampio, elegantemente addobbato, situato in Via Nazionale.

Piazzale di S. Margherita

Da due settimane sono incominciati i lavori di sistemazione del piazzale di S. Margherita. Non possiamo nascondere i lamenti generali sul progetto che non risponde ai desideri di tutti e non assicura lo smalto progressivo del terrapieno di mezzodi. Lasciamo tutto ciò che forse avrà il suo rimedio e speriamo che sia stata una dimenticanza quella di non tagliare il bisciaio di fianco al lato nordico del tempio e di costruire ivi una buona fossa murata di scolo affinché le acque cadenti lungo il bisciaio stesso cessino d'inumidire e danneggiare la Chiesa.

Centenario di S. Margherita

Sappiamo che il Comitato per le feste centenarie di S. Margherita in occasione dell'attuale Capitolo Generale Francescano invia ad Assisi Lunedì una commissione per ottenere una cooperazione di tutto l'ordine serafico alle feste suddette.

MONOVERBO

B' R. I u' I

SCIARADA PARLANTE

Un figlio di Noè - un operaio delle mine -
- Un uomo che marcia molto.

MIRACULOSA INIEZIONE O
CONFETTI COSTANZI

Garantiti con pagamento a cura compiuta per tutte le malattie urinarie in ambo i sessi sieno pur croniche di oltre 20 anni! specialmente per stringimenti, scoli, flussi bianchi delle donne, catarri, ulcersi, bruciori etc. e Roob Costanzi, speciale cura per chi ha sofferto malattie sifilitiche efficace eccezionalmente in ogni stagione dell'anno.—Per gli opportuni schiarimenti veggasi l'interessante avviso in quarta pagina (*Miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi*).

GUARIGIONE

La sifilide, in qualunque dei suoi stadii, in ogni sua forma manifesta, è debellata e guarita radicalmente, in breve tempo, con l'uso dell'*Antisifilitico* del Dr. G. Bandiera di Palermo.

Ogni *flacon* di tale potente rimedio costa L. 4. Aggiungendo L. 1 per spese di porto e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale. Deposito generale in PALERMO, presso la *Farmacia Nazionale* (Via Tornieri, 65). Deposito succursale in VENEZIA, presso la *R. Farmacia Internazionale Zampironi* (S. Moise).

STATO CIVILE

dal 18 al 21 Maggio

NATI

Legittimi 17 - Illegittimi 0 - Esposti 0.

MATRIMONI

Meacci Serafino con Rosadelli Angiola, contadini - Borni Costantino con Giannini Orlandina, contadini - Chiodini Gio Batta con Colati Delfina, contadini.

MORTI A DOMICILIO

Storchi Maddalena, 24 - Billi Aogiola, 76 - Rossini Serafino di mesi 4 - Contini Domenica, 59 - Magi Carolina, 62 - Berni Giuseppe di mesi 10 - Bettoni David, 71 - Chimenti Domenico di giorni 55 - Lescai Maria, 39 - Ferri Giuseppe, 78 - Del Secco Gregorio, 75 - Presentini E. va, 2 - Masi Giovanni, 5 - Carrai Camillo di mesi 9.

PIETRO SALVINI - CORTONA

Antico Negozio di Drogheria, Coloniali, Me-sticheria. Deposito d'olio d'oliva del proprio frantoio a vapore di Catrosce.

Deposito di zolfo *vero* di Cesena a L. 12,50 a Cortona a L. 12 alla Stazione, Casa propria.

Solfato di Rame *vero* Inglese a L. 52 a Cortona a L. 51 alla Stazione Fusti interi. Deposito di Pompe Irroratrici della ditta Angiolo E. A. Del Taglio di Signa.

Nuova Speciale Pompetta Insetticida ad aria compressa - Accessori per le medesime. Tutto a prezzo di fabbrica.

Il suddetto s'augura di vedersi sempre onorato della fiducia e benevolenza della sua buona e numerosa clientela.



LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO dà tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia nella risposta vi sarà la diagnosi e l'aricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5,20 e per l'estero L. 5,25.

Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna [Italia].

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari